

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

**GUIDA DELLO STUDENTE**  
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA  
DI FOGGIA

Anno Accademico 1997-98

### **Presentazione**

*Il patrimonio informativo sulle attività didattiche offerte dall'Università di Bari, si arricchisce ulteriormente con la pubblicazione della presente Guida.*

*Una pubblicazione che questo Ateneo mette a disposizione degli studenti di Capitanata per sensibilizzarli a collaborare, a confrontarsi in autonomia, con dinamismo e creatività, con i docenti e il personale tecnico amministrativo nel processo informativo epistemologico e ontologico di quella realtà.*

*Un impegno, quindi, di soggetti con ruoli diversi ma tutti costantemente protesi al raggiungimento di un comune obiettivo.*

*L'auspicio è che la pubblicazione di questa nuova Guida, come le altre pubblicate dall'Università di Bari, rappresenti il punto di partenza per il conseguimento di questo risultato, relegando ad un ruolo di secondo piano l'obiettivo di prima informazione sulla Facoltà della Guida stessa.*

Aldo Cossu

*Rettore dell'Università degli Studi di Bari*

## Una Guida per gli studenti della Facoltà di Economia

Per lo studente universitario la Guida della propria Facoltà è importante in quanto ha lo scopo di fornire tutte quelle informazioni aggiornate di cui egli necessita e che spesso ha difficoltà a reperire, soprattutto se risiede fuori sede.

Molte delle informazioni, in particolare quelle relative alla struttura didattica dei corsi, sono pubblicate nella Guida dello Studente dell'Università di Bari, ma, a mio parere, ne occorrono molte altre, affinché lo studente possa fruire in modo più completo di quanto la Facoltà gli mette a disposizione.

La Facoltà di Economia di Foggia è in continua evoluzione: nuovi corsi, nuove discipline, nuovi docenti rendono necessario rivedere, integrare e completare il contenuto della Guida, in modo che lo studente sia sempre al corrente di queste trasformazioni. E', quindi, particolarmente utile l'apporto di colleghi, studenti, personale tecnico e amministrativo e di quanti vorranno contribuire affinché possa sempre illustrare la situazione reale della Facoltà.

Questa pubblicazione, giunta alla sua terza edizione, è il documento ufficiale attraverso il quale la Facoltà di Economia di Foggia si presenta all'esterno e viene utilizzata come strumento di lavoro, oltre che da numerosi studenti, anche dalle altre Università e dalle Case editrici, che la richiedono annualmente.

La pubblicazione della Guida dello Studente è stata possibile grazie alla collaborazione di tutto il personale non docente della Facoltà.

Valeria Spada  
Preside della Facoltà

## Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia

Foggia ha da sempre sentito l'esigenza di avere la propria Università. Già nel Settecento vi erano alcune cattedre accademiche: Umanità e Retorica, Filosofia, Legge. Esse furono istituite dal decurionato, in modo da avere in loco una scuola per gli studi superiori ed evitare che i figli della emergente borghesia andassero a Napoli per il completamento dei loro studi. Già da allora vi furono a Foggia grandi avvocati e magistrati a motivo della presenza dello speciale Tribunale doganale e del relativo foro.

Inoltre gli stessi conventi rappresentavano un punto culturale considerevole, custodendo ricchissime biblioteche con una notevole quantità di testi, non solo religiosi, che passarono poi al demanio a seguito della normativa riguardante la confisca dei beni agli ordini religiosi all'indomani dell'Unità d'Italia.

Successivamente altre cattedre furono istituite a Foggia all'inizio del secolo scorso: Fisica ed Agricoltura, Economia Rurale, Filosofia e Matematica, Retorica, Umanità, Grammatica, in corrispondenza della trasformazione dell'economia da prettamente pastorale in agricola.

Altre cattedre di Diritto e Procedura Civile, Diritto e Procedura Penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia Umana Comparata e Fisiologia vennero attivate nel 1858. In seguito all'Unità d'Italia, uno dei primi provvedimenti emanati nel campo della pubblica istruzione riguardò la soppressione dell'ordine dei Padri Gesuiti (decretata l'11-9-1860). Così, in circa due anni, tutte le cattedre foggiane furono definitivamente soppresse, vittime anche della politica post-unitaria indirizzata soprattutto alla laicizzazione dello Stato (da: de LEO CARMINE, *Storia dell'amministrazione giudiziaria a Foggia ed in Capitanata..1990*; de LEO CARMINE, *Cattedre accademiche ed universitarie a Foggia nei secoli XVIII-XIX*, Grafilandia - Foggia, 1991).

Da allora non si è parlato più di una Università a Foggia fino all'anno accademico 1988-89, anno in cui il Consorzio per l'Università di Foggia ha organizzato alcuni "seminari" svolti da docenti della Facoltà di Economia di Bari. A questi sono seguiti, nell'anno successivo, alcuni "seminari" di docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nell'anno accademico 1991-92 quelli di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dall'anno accademico 1990-91 a Foggia sono stati attivati i corsi universitari ufficiali, relativi alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Agraria, "gemmate" delle relative Facoltà di Bari. Nell'anno accademico 1992-93 sono stati attivati il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, il Diploma Universitario in Produzione Vegetale, il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche e nel 1993-94 sono stati attivati il primo e il

quarto anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il primo anno accademico ufficiale (1990-91) del Polo Universitario di Foggia è stato inaugurato il 12 gennaio 1991 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Magnifico Rettore e del Senato Accademico dell'Università di Bari, oltre che di varie Autorità, docenti e studenti.

La Facoltà di Economia di Foggia è divenuta autonoma nell'anno accademico 1994-95 con la conseguente costituzione del Consiglio di Facoltà. In data 11-11-1994 lo stesso Consiglio ha nominato il Preside della Facoltà: la prof.ssa Valeria Spada.

Nell'anno accademico 1995-96 è stato attivato il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia gli studenti immatricolati nei vari anni accademici sono stati i seguenti:

Anno Accademico	Immatricolazioni	Totale iscritti
1990-91	545	545
1991-92	679	1068
1992-93	659	1451
1993-94	698	1834
1994-95	614	2118
1995-96	662	2551
1996-97	592	2701
1997-98	549	2735

La Facoltà di Economia è situata in Via IV Novembre, 1. L'edificio, costruito verso la fine del secolo scorso, è costituito da un corpo pentagonale. Inizialmente adibito ad Istituto liceale ("V. Lanza"), durante il primo conflitto mondiale fu utilizzato parzialmente come ospedale per i militari feriti e, dal 4 ottobre 1923, fu inaugurato a sede del Tribunale civile e penale. Nel 1931 fu collocato sul fastigio della facciata un orologio elettrico, ancora esistente, vera meraviglia per quei tempi.

Nel 1990, trasferito il Tribunale nella nuova sede, l'edificio è stato dato in comodato dal Comune di Foggia all'Università di Bari ed è divenuto la sede dell'Ateneo Foggiano. Lo stabile è stato man mano reso idoneo alle esigenze dell'Università con lavori di ristrutturazione.

### **Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio**

In un mondo del lavoro in continua evoluzione e trasformazione, la Laurea in Economia e Commercio è quanto mai attuale e adeguata alle esigenze del mercato.

Ciò deriva dalla struttura poliedrica, equilibrata e diversificata degli insegnamenti impartiti che afferiscono a quattro aree scientifico-disciplinari: aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche sono, inoltre, per il laureato in Economia e Commercio, gli strumenti che rafforzano e adeguano la sua preparazione alle attuali esigenze del lavoro.

Un buon curriculum di studi gli renderà possibile l'accesso e l'inserimento nel mondo professionale e occupazionale in qualità di:

- dottore commercialista, previo conseguimento dell'abilitazione professionale dopo aver superato l'esame di stato alla libera professione ed essersi iscritto all'albo dei dottori commercialisti;

- dipendente di aziende private nel settore della produzione, della commercializzazione, terziario e dei servizi;

- dipendente di aziende pubbliche nella carriera impiegatizia o direttiva, previo concorso pubblico;

- docente negli istituti di istruzione secondaria relativamente ad alcuni insegnamenti dell'area aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

E' sempre più importante che lo studente in Economia e Commercio acquisisca nel corso degli studi una solida preparazione di base per la sua qualificazione professionale, anche mediante una scelta attenta degli insegnamenti che inserirà nel piano di studi.

La preparazione del laureato può essere successivamente orientata e qualificata con la frequenza a corsi di specializzazione e a Master che lo indirizzino verso settori di più particolare interesse professionale.

### **Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese**

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese ha come obiettivo quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

In particolare sarà consentito ai diplomati:

- l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista;
- l'iscrizione all'albo dei revisori contabili per il controllo dei conti;
- l'impiego in aziende di piccole e grandi dimensioni, pubbliche e private, con specifiche mansioni gestionali e programmatiche.
- la revisione e certificazione aziendale, nazionale e internazionale;
- l'attività autonoma imprenditoriale;
- l'impiego in genere in tutte le attività che non richiedano l'approfondimento teorico-metodologico impartito nei corsi di laurea.

### **Gli sbocchi occupazionali del Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici**

Il Corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici ha come obiettivo quello di formare delle figure professionali che, grazie alla loro preparazione, possano essere destinate a svolgere funzioni di concetto per far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative nel settore delle aziende turistiche private e pubbliche e degli organismi di promozione turistica.

In particolare, i diplomati potranno essere inseriti nel settore turistico sia pubblico che privato:

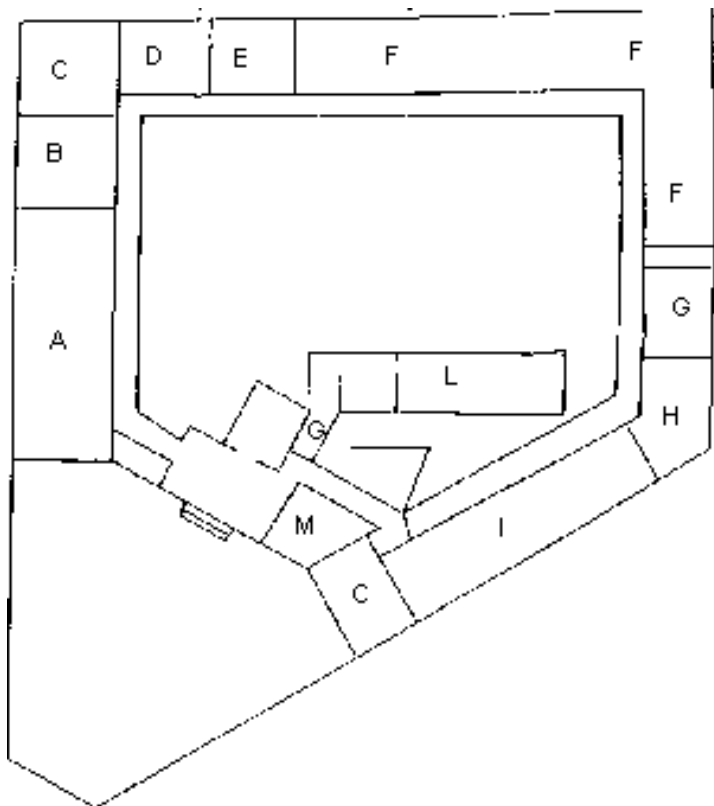
- nella produzione sia di beni e di servizi destinati al turista, nei differenti comparti produttivi (ricettività nelle più diverse forme presenti sul mercato, ristorazione, "pacchetti di viaggio e soggiorno", trasporti, servizi di accoglienza, ricreativi, ecc.), sia di servizi alle imprese (marketing, comunicazione, ricerche di mercato, ricerca, selezione e formazione professionale, ecc.);
- nell'intermediazione (agenzie di viaggio e altri intermediari);
- nella gestione pubblica (enti nazionali, regionali, APT, agenzie strumentali, ecc.).

### **Notizie logistiche**

Le aule di lezione sono prevalentemente situate al primo piano dell'edificio sito in Via IV Novembre, 1, dove è collocata anche la Presidenza della Facoltà, mentre gli studi dei docenti, suddivisi secondo le varie aree scientifico-disciplinari, il laboratorio didattico di informatica, la Biblioteca, la Segreteria Studenti ed il self-service per le iscrizioni sono al piano terra. Adiacente all'atrio d'entrata è situata la Cappella Universitaria.

I corsi relativi ai Diplomi Universitari in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e in Economia e Amministrazione delle Imprese (ad eccezione di quelli del 1° anno) si svolgono in un appartamento sito in Corso Giannone, 1, quarto piano.

**PIANO TERRA**

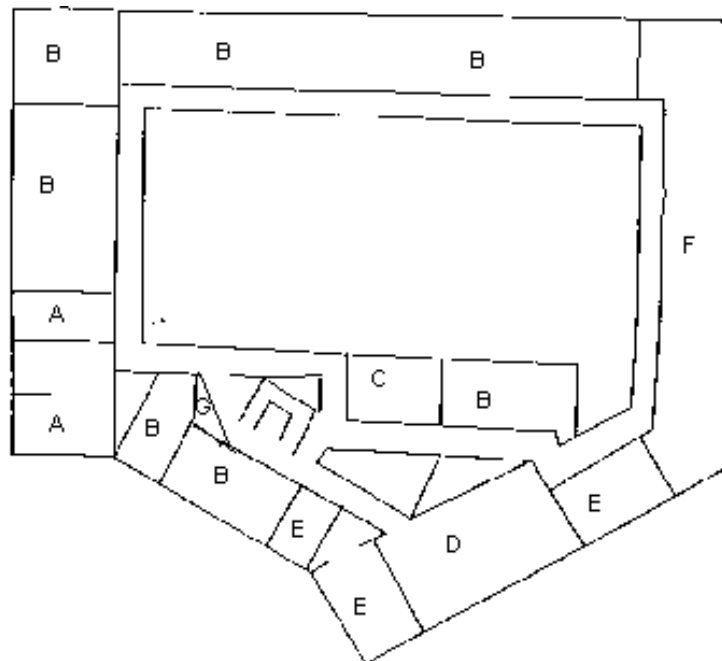


A = Segreteria studenti  
 C = Aule  
 E = Laboratorio linguistico  
 G = Sale lettura studenti  
 I = Archivio

B = Direzione amministrativa  
 D = Laboratorio di informatica  
 F = Aree scientifico-disciplinari  
 H = Rappresentanze studentesche  
 L = Biblioteca

M = Cappella

**PRIMO PIANO**



A = Presidenza Facoltà di Economia  
 B = Aule  
 C = Consorzio per l'Università di Foggia  
 D = Aula Magna  
 E = Presidenza Facoltà di Giurisprudenza  
 F = Aree disciplinari Giurisprudenza  
 G = Addetto alle aule

# **ORGANI E STRUTTURE**

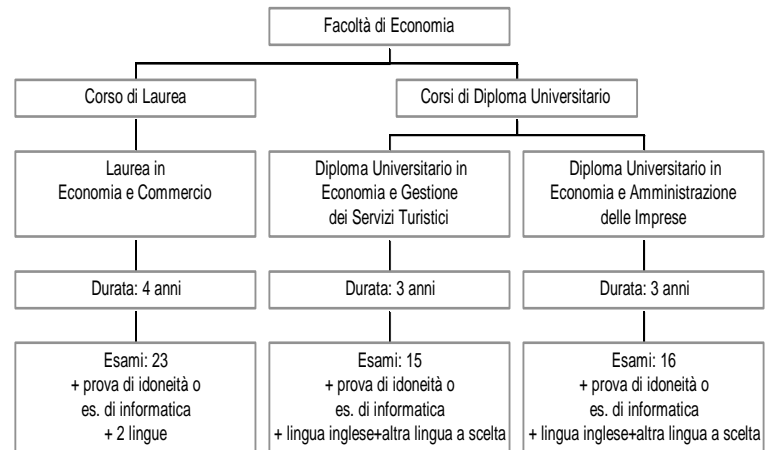
## L'ORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia di Foggia conferisce i seguenti titoli:

- a) Laurea in Economia e Commercio (EC);
- b) Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI).
- c) Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST);

La durata del corso di laurea è di *quattro* anni; la durata dei corsi di diploma è di *tre* anni.

### Struttura Accademica 1997-98





## CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà (CF), ai sensi dell'art. 45 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, è l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della Facoltà. In particolare esso elabora il Manifesto degli Studi (nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alle iscrizioni degli studenti, all'ordine degli studi ed ai programmi dei corsi), propone le modifiche all'ordinamento didattico, delibera e/o esprime pareri su qualunque argomento il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame, esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali dell'ordinamento universitario.

Al 1° Novembre 1997 il CF della Facoltà di Economia di Foggia è così composto:

**Professori di ruolo di I fascia:** Lucia MADDALENA, Valeria SPADA (Preside).

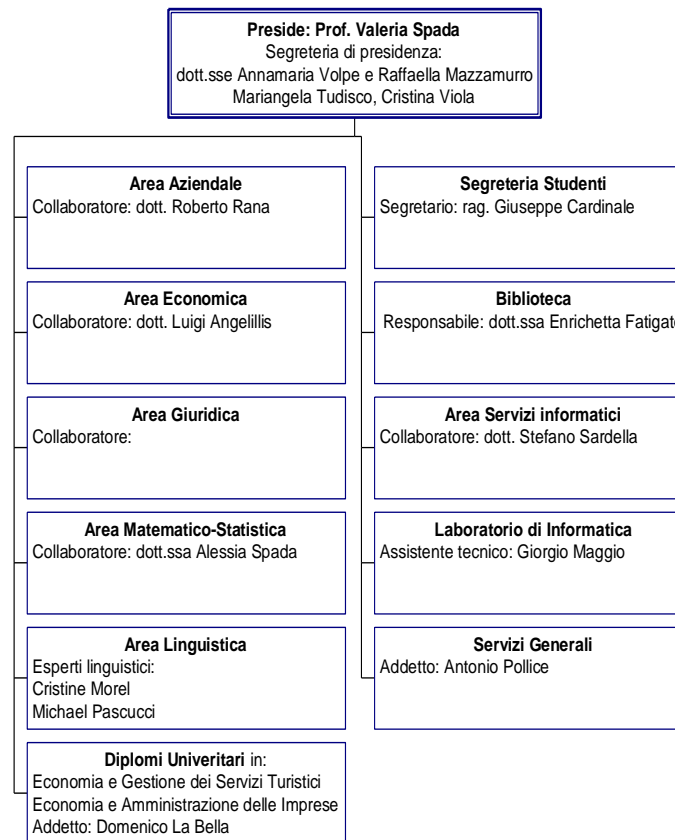
**Professori di ruolo di II fascia:** Umberto de GIROLAMO, Inigo MECCARIELLO, Salvatore MONTICELLI.

**Ricercatori:** Corrado CROCETTA, Luigi DE CESARE, Stefano DELL'ATTI, Michele MILONE, Giacomo PORCELLI, M. Gabriella RIENZO, Vincenzo VECCHIONE.

**Rappresentanti del personale non docente:** Luigi ANGELILLIS, Roberto RANA, Annamaria VOLPE.

**Rappresentanti degli studenti:** Vito D'ANGELO, Mario RUGGERO, Gerardo ZENGA.

## Organigramma Facoltà di Economia - Foggia



## PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

(1° piano)

**Presidente:** prof. Valeria SPADA - tel. 0881/ 72.72.67.

**Segreteria di Presidenza:** tel. e fax 0881/72.47.54.

**Posta elettronica:** economia@fecfg.uniba.it

**Internet:** <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>

**Collaboratori:** dott.ssa Annamaria VOLPE, dott.ssa Raffaella MAZZAMURRO,  
Mariangela TUDISCO, Cristina VIOLA.

**Addetto:** Antonio POLLICE.

## SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

**Coordinatore:** prof. Inigo MECCARIELLO

**Segreteria:** tel. e fax 0881/ 70.92.35.

**Posta elettronica:** eai@fecfg.uniba.it

**Internet:** <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

## SEGRETERIA DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

(Corso Giannone n. 1, 4° piano)

**Coordinatore:** prof. Lucia MADDALENA

**Segreteria:** tel. e fax 0881/ 70.92.35.

**Posta elettronica:** egst@fecfg.uniba.it

**Internet:** <http://www.fecfg.uniba.it/economia/>

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

## AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

### CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Non essendo ancora costituito alcun Dipartimento o Istituto, il personale docente e non docente afferisce alle varie aree scientifico-disciplinari:

#### AREA AZIENDALE

Disciplina	Docente
Economia delle imprese pubbliche	Valdemaro MORGESE
Finanza aziendale	Guido CARABELLESE
Marketing	Assunta PINTO
Merceologia	Valeria SPADA
Ragioneria generale ed applicata I	Michele MILONE
Ragioneria generale ed applicata II	Oreste FORNARELLI
Tecnica bancaria	Giorgio HORECZKO
Tecnica industriale e commerciale	Vitoroberto SANTAMATO
Tecnologia dei cicli produttivi	Giuseppe NICOLETTI

**Ricercatori:** Michele MILONE, Stefano DELL'ATTI.

**Personale non docente:** dott. Roberto RANA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.84.66.

#### AREA ECONOMICA

Disciplina	Docente
Economia agraria	Michele DISTASO
Economia dei trasporti	Virgilio MONALDI
Economia internazionale	Umberto Antonio de GIROLAMO
Economia monetaria	Umberto Antonio de GIROLAMO
Economia politica I	Umberto Antonio de GIROLAMO
Economia politica II	Michele DISTASO
Geografia economica	Antonio MININNO
Politica economica	Gioacchino GAROFOLI
Scienza delle finanze	Antonio TROISI
Storia economica	Giulio FENICIA

**Ricercatori:** M. Gabriella RIENZO, Vincenzo VECCHIONE.

**Personale non docente:** dott. Luigi ANGELILLIS.

**Recapito telefonico:** 0881/ 77.34.46.

#### AREA GIURIDICA

Disciplina	Docente
Diritto amministrativo	Leonarda MAZZONE
Diritto commerciale	Gianvito GIANNELLI
Diritto del lavoro	Tommaso GERMANO
Diritto privato delle comunità europee	Giacomo PORCELLI
Diritto tributario	Domenico CIAVARELLA
Istituzioni di diritto privato	Salvatore MONTICELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA

**Ricercatori:** Giacomo PORCELLI.

**Recapito telefonico:** 0881/ 77.34.46.

#### AREA MATEMATICO-STATISTICA

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele DI COMITE
Informatica generale	Crescenzo GALLO
Matematica finanziaria I	Andrea DI LIDDO
Matematica finanziaria II	Pancrazio AMATO
Matematica generale	Lucia MADDALENA
Matematica per l'economia	Lucia MADDALENA
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Statistica I	Inigo MECCARIELLO
Statistica II	Corrado CROCETTA
Statistica economica	Corrado CROCETTA

**Ricercatori:** Corrado CROCETTA, Luigi DE CESARE.

**Personale non docente:** dott.ssa Alessia SPADA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.84.66.

#### AREA LINGUISTICA

Disciplina	Docente
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Graziella TODISCO
Lingua spagnola	Maria PETRELLA
Lingua tedesca	Rocco BERARDI

**Esperti linguistici:** Christine MOREL, Michael PASCUCCI.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

#### D.U. IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Disciplina	Docente
Diritto commerciale	Gianvito GIANNELLI
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Vito LECCESE
Diritto tributario	Domenico CIAVARELLA
Economia applicata	Gioacchino GAROFOLI
Finanza aziendale	Guido CARABELLESE
Informatica generale	Crescenzo GALLO
Istituzioni di diritto privato	Salvatore MONTICELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA
Istituzioni di economia	Umberto Antonio de GIROLAMO
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Graziella TODISCO
Lingua spagnola	Maria PETRELLA
Lingua tedesca	Rocco BERARDI
Marketing	Assunta PINTO
Matematica finanziaria	Andrea DI LIDDO
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Lorenzo PISANI
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	Alberto DELL'ATTI
Organizzazione aziendale	Michele SCRICCO
Politica economica	Gioacchino GAROFOLI
Ragioneria generale ed applicata	Vincenzo CANELLI
Revisione aziendale	
Scienza delle finanze	Antonio TROISI
Statistica	Inigo MECCARIELLO

Statistica economica	Corrado CROCETTA
Tecnica bancaria	Giorgio HORECZKO
Tecnica industriale e commerciale	Vitoroberto SANTAMATO
Tecnologia dei cicli produttivi	Giuseppe NICOLETTI

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

#### D.U. IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele DI COMITE
Diritto commerciale	Gianvito GIANNELLI
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Vito LECCESE
Economia aziendale	Vincenzo CANELLI
Economia dei trasporti	Virgilio MONALDI
Economia del turismo	Salvatore Alessandro NAPOLI
Economia e gestione delle imprese di trasporto	Domenico MAZZAMURRO
Economia e gestione delle imprese turistiche	Assunta PINTO
Economia internazionale	Umberto Antonio de GIROLAMO
Geografia del turismo	Maria FIORI
Informatica generale	Crescenzo GALLO
Istituzioni di diritto privato	Salvatore MONTICELLI
Istituzioni di diritto pubblico	Annamaria LATILLA
Istituzioni di economia	Umberto Antonio de GIROLAMO
Legislazione dei beni culturali	Leonarda MAZZONE
Legislazione del turismo	Vincenzo CIOCE
Lingua francese	Vincenza COSTANTINO
Lingua inglese	Graziella TODISCO
Lingua spagnola	Maria PETRELLA
Lingua tedesca,	Rocco BERARDI
Marketing	Assunta PINTO
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Lorenzo PISANI
Merceologia delle risorse naturali	Valeria SPADA
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	Alberto DELL'ATTI
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Luigi DE CESARE
Statistica	Inigo MECCARIELLO
Statistica del turismo	Massimo RUSSO
Statistica economica	Corrado CROCETTA

**Personale non docente:** Domenico LA BELLA.

**Recapito telefonico:** 0881/ 70.92.35.

### AREA SERVIZI INFORMATICI

**Docente:** Crescenzo GALLO.

**Collaboratore:** dott. Stefano SARDELLA.

**Assistente tecnico:** Giorgio MAGGIO.

E' a disposizione degli studenti della Facoltà un *laboratorio didattico di informatica* dotato di 30 personal computers con sistema operativo MS-DOS e WINDOWS. Tutti i PC sono collegati in rete con un server. Al laboratorio informatico possono accedere gli studenti che partecipano ai corsi ufficiali della Facoltà o ai corsi di alfabetizzazione informatica che prevedano l'uso del PC.

Il laboratorio consente anche l'accesso, per uso didattico, alla "rete delle reti": Internet. Su Internet sono messe a disposizione, all'indirizzo <http://www.fecfg.uniba.it/economia>, tutte le notizie ed informazioni riguardanti la Facoltà (programmi dei corsi, orari di ricevimento, appelli di esami, orario di lezioni, la stessa guida dello studente, ecc.). Inoltre è attivata la prenotazione degli esami mediante lo statino elettronico. Ciò consente agli studenti di iscriversi ad un esame, senza doversi recare in Facoltà a consegnare lo statino, o comunque utilizzando le postazioni di lavoro del laboratorio.

E' in fase di realizzazione anche il *laboratorio linguistico multimediale* che consentirà l'approfondimento e l'esercitazione, assistita dal computer, della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola mediante dei corsi multimediali su CD-ROM.

### SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

**Coordinatore:** prof. Inigo MECCARIELLO.

**Collaboratore:** dott. Luigi ANGELILLIS.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46

La Facoltà di Economia ha costituito una commissione per l'Orientamento, allo scopo di migliorare il servizio delle informazioni a favore degli studenti. In particolare la Commissione si propone:

a) di rivolgersi agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Foggia, per presentare adeguatamente la Facoltà di Economia.

b) di facilitare l'accesso ai servizi della Facoltà per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia, fornendo indicazioni quanto più ampie possibili (iscrizioni, piani di studio, biblioteca, EDISU, etc.).

c) di collegarsi con il mondo del lavoro - non solo della provincia di Foggia - in modo da assicurare la massima diffusione di ogni informazione ed iniziativa possibile in merito, ivi compresa la partecipazione a stages ed esperienze aziendali.

### BIBLIOTECA

**Responsabile:** dott.ssa Enrichetta FATIGATO - tel/fax. 0881 / 70. 92.61

**Collaboratori:** dott.ssa Rosa Anna CENTOLA, Giovanna DIMUNDO, Maria Antonietta DI TERLIZZI, Giovanni GESUETE, Fabio GRASSI, Rita IERONIMO.

La Biblioteca è Centrale di Interfacoltà (Economia e Giurisprudenza). Occupa circa 500 mq al piano terra del Palazzo Ateneo; dispone di 100 posti di lettura; è fornita di 20.000 volumi, in costante e progressivo incremento, di cui oltre 6.000 sono le monografie e i periodici appartenenti alla Facoltà di Economia. La Biblioteca è specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

I servizi della Biblioteca sono:

- controllo dell'accesso;
- lettura e consultazione diretta del materiale disponibile su scaffalatura aperta nella sala studio;
- orientamento alla ricerca bibliografica e documentaria e, più in generale, al recupero dell'informazione:
  - guida all'uso della Biblioteca;
  - rinvio ad altre biblioteche o centri territoriali di documentazione e ricerca;
- assistenza diretta all'utenza per l'accesso al materiale disponibile in Biblioteca:
  - ricerca guidata ai cataloghi predisposti dalla Biblioteca;
  - ricerca guidata a cataloghi e repertori bibliografici di altre biblioteche o istituti di documentazione e ricerca posseduti dalla Biblioteca;
  - localizzazione del materiale;
  - consigli per le ricerche;
  - uso guidato di repertori speciali su supporti cartacei o magnetici (CD-Rom);
  - ricerche materiale mancante e raccolta 'desiderata'.

L'accesso alla Biblioteca per la fruizione dei servizi è consentito a seguito di richiesta e presentazione di un documento di identità.

L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì, mercoledì, giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

### RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche presenti in Facoltà: A.S.U. (Associazione Studenti Universitari), C.S.E.C. Area Nuova, U.d.U. (Unione degli Universitari), svolgono attività di informazione e consulenza per gli studenti, integrative di quelle fornite dalle strutture della Facoltà.

### SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

**Responsabile:** rag. Giuseppe CARDINALE tel. 0881 - 72.47.66

**Collaboratori:** M. Grazia DOTOLI, Emma TANGA, Antonio PAZIENZA, Paolo BERARDINETTI.

**Orario di sportello:** dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 (nei periodi di immatricolazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00)

**Orario di ricevimento:** Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

#### ALCUNI NUMERI UTILI

Dirigente amministrativo, dott. Antonio LEPERA	tel. 0881 / 72.74.81
Segreteria amministrativa, dott. Gabriele DELL'OSSO	tel. 0881 / 70.92.62
Presidenza Facoltà di Giurisprudenza	tel. 0881 / 72.43.37
Segreteria di Giurisprudenza, Antonio FORMATO	tel. 0881 / 70.92.63
Segreteria di Medicina e Chirurgia, dott. Antonio CHECCHIA	tel. 0881 / 72.07.84
Segreteria di Agraria, Tommaso VASCO	tel. 0881 / 72.32.06
Consorzio per l'Università di Foggia	tel. 0881 / 70.90.40
Rappresentanti studenti A.S.U.	tel. 0881 / 72.52.63
Rappresentanti studenti Area Nuova	tel. 0881 / 77.88.04
Rappresentanti studenti U.d.U.	tel. 0881 / 70.88.57

# **ORDINAMENTO DIDATTICO**

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Con l'anno accademico 1995-96 la Facoltà di Economia ha introdotto, come sperimentazione didattica, la strutturazione dei corsi in due semestri. Tale sperimentazione è stata confermata anche per l'anno accademico 1997-98.

Ciò significa che le lezioni di ciascun anno di corso si svolgeranno per alcune discipline nel I semestre (dal 13 ottobre al 13 dicembre 1997 e dal 8 gennaio al 31 gennaio 1998) e per altre nel II semestre (dal 2 marzo al 8 aprile 1998 e dal 16 aprile al 6 giugno 1998). Alla fine dei rispettivi semestri (a febbraio e a giugno) vi saranno le relative sessioni di esami, con la possibilità per lo studente studioso e ben organizzato di sostenere gli esami subito dopo i rispettivi corsi di lezione, e quasi certamente di rimanere in corso. Vi saranno, comunque, anche altri appelli di esami di profitto, oltre quelli indicati di febbraio e giugno, cioè luglio, settembre e ottobre.

Questo tipo di struttura didattica è già stato adottato da diverse Facoltà a livello nazionale ed europeo. Il modulo semestrale rappresenta, secondo molti, un sistema flessibile e moderno per utilizzare meglio la didattica della Facoltà, ed eventualmente per inserirsi, diversificando il periodo delle lezioni da quello degli esami di profitto, in quella comunitaria, mediante periodi di studio all'estero.

### • I Semestre

Lezioni 13 ottobre - 13 dicembre 1997  
08 gennaio - 31 gennaio 1998

### • II semestre

Lezioni 2 marzo - 8 aprile 1998  
16 aprile - 6 giugno 1998

• Vacanze Natale 1997: 23 dicembre 1997 - 7 gennaio 1998

• Vacanze Pasqua 1998: 9 aprile 1998 - 15 aprile 1998

### • Esami da svolgere nei seguenti intervalli:

dal 02-02-1998 al 28-02-1998 2 appelli

dal 08-06-1998 al 31-07-1998 3 appelli

dal 07-09-1998 al 10-10-1998 2 appelli (1 a settembre e 1 a ottobre)

### • Esami di laurea:

giovedì 26 marzo 1998

giovedì 23 luglio 1998

giovedì 26 novembre 1998

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO ANNO ACCADEMICO 1997-98

### Nuovo Ordinamento

La Facoltà di Economia ha riordinato la struttura didattica del corso di laurea in Economia e Commercio secondo quanto specificato nella Tabella VIII del D.M. 27 ottobre 1992 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 18 del 23 gennaio 1993 e D.M. 26 febbraio 1996, pubblicato nella G.U. del 26 aprile 1996, e recepiti nello Statuto dell'Università di Bari con D.R. 22 ottobre 1996, pubblicato nella G.U. n. 264 dell'11 novembre 1996 e D.R. 27 giugno 1997, pubblicato nella G.U. n. 175 del 29 luglio 1997.

### STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea comprende:

n. 10 insegnamenti annuali fondamentali\* ;

n. 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti il corso di laurea, così come definiti nella predetta Tabella VIII,\*\*

n. 5 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 5 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nella Facoltà;

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base\*\*\*;

n. 2 prove di idoneità di due lingue straniere moderne scelte tra quelle attivate nella Facoltà (lingua francese, lingua inglese, lingua spagnola, lingua tedesca)\*\*\*;

--- esame di laurea.

\* Gli insegnamenti fondamentali del Corso di Laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

a) *area economica:* economia politica I, economia politica II, storia economica;

b) *area aziendale:* ragioneria generale e applicata I, ragioneria generale e applicata II;

c) *area giuridica:* istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;

d) *area matematico-statistica:* matematica generale, matematica finanziaria I, statistica I.

\*\* Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

a) *area economica:* economia agraria, economia industriale, economia internazionale, geografia economica, politica economica, scienza delle finanze;

b) *area aziendale:* marketing, merceologia, organizzazione aziendale, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale;

c) *area giuridica:* diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario, legislazione bancaria;

d) *area matematico-statistica:* matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica economica.

\*\*\* Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Commento [UdAI1]:



Il percorso didattico per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio, per disposto normativo, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- a) almeno 5 insegnamenti dell'area economica;
- b) almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale;
- c) almeno 4 insegnamenti dell'area giuridica;
- d) almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

### SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

#### I ANNO

331421	Economia politica I
331481	Istituzioni di diritto pubblico
331661	Matematica generale
331721	Ragioneria generale ed applicata I
331781	Statistica I
331431	Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

#### II ANNO

331422	Economia politica II
331461	Istituzioni di diritto privato
331601	Matematica finanziaria I
331722	Ragioneria generale ed applicata II

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del Corso di laurea:

331425	Geografia economica
331681	Merceologia
331782	Statistica II (sem.)
331771	Statistica economica (sem.)

Prima lingua straniera I e Seconda lingua straniera I (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

#### III ANNO

331121	Diritto commerciale
331801	Storia economica

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del Corso di Laurea:

331131	Diritto del lavoro
331331	Economia agraria
331602	Matematica finanziaria II
331761	Scienza delle finanze
331901	Tecnica bancaria

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

Prima Lingua straniera II e Seconda Lingua straniera II (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

#### IV ANNO

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del Corso di Laurea:

331145	Diritto tributario
	Economia internazionale
331561	Marketing
331701	Politica economica
331971	Tecnica industriale e commerciale

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

### INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98

#### a) area aziendale:

- \* Marketing
- \* Merceologia
- \* Tecnica bancaria
- \* Tecnica industriale e commerciale

#### b) area economica:

- \* Economia agraria
- \* Economia internazionale
- \* Geografia economica
- \* Politica economica
- \* Scienza delle finanze

#### c) area giuridica:

- \* Diritto commerciale
- \* Diritto del lavoro
- \* Diritto tributario

d) area matematico-statistica:

- \* Matematica finanziaria II
- \* Statistica II (semestrale)
- \* Statistica economica (semestrale)

**ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98**

a) area aziendale:

Economia delle imprese pubbliche

- 331423 Finanza aziendale
- 331975 Tecnologia dei cicli produttivi

b) area economica

Economia dei trasporti

- 331401 Economia monetaria

c) area giuridica:

- 331041 Diritto amministrativo
- 331144 Diritto privato delle comunità europee

d) area matematico-statistica:

- 331021 Demografia (semestrale)
- 331671 Matematica per l'economia
- 331685 Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

**NORME**

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto di 10 insegnamenti annuali fondamentali del corso di laurea, di almeno 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti del corso di laurea e altri insegnamenti, scelti fra quelli attivati in Facoltà, fino al raggiungimento di 23 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di almeno due lingue straniere moderne scelte fra quelle attivate in Facoltà e le conoscenze informatiche di base in accordo a quanto proposto dal Consiglio di Facoltà. Tali conoscenze sono accertate, a scelta dello studente, mediante prove di idoneità

regolarmente verbalizzate o, al termine dei corsi di insegnamento, mediante esami di profitto che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Sono pertanto attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, articolati, rispettivamente, su base annuale, nel caso dell'insegnamento di informatica, e su base biennale, nel caso delle lingue straniere.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il Consiglio di Facoltà garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco dei caratterizzanti il corso di laurea, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

**Lo studente potrà accedere agli esami relativi al III e IV anno di corso solo dopo avere sostenuto almeno 8 degli 11 esami previsti nel primo biennio (escluso Informatica).**

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Economia politica I	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di quelli del settore M06B - Geografia economica - e P03X - Storia Economica)
Economia politica II	Politica economica - Economia internazionale
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica generale	Tutti gli insegnamenti di matematica dell'area matematico-statistica
Statistica I	Statistica II e tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Ragioneria generale ed applicata I	Ragioneria generale ed applicata II e tutti gli altri insegnamenti dell'area aziendale (ad eccezione di quelli del settore C01B - Merceologia)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Le prove di idoneità di conoscenze informatiche di base e di lingue straniere sono valide per il rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	7 Annualità
IV Anno	5 Annualità

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta, su argomento scelto dallo studente d'intesa con il relatore, in uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di laurea deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

#### **TRASFERIMENTI**

Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Economia e Commercio di altre sedi sono ammessi al proseguimento degli studi nel nuovo ordinamento, con l'obbligo di uniformarsi ad esso. Agli studenti saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei cinque insegnamenti a libera scelta, purchè compresi negli elenchi di cui all'art. 103 del D.R. 22 ottobre 1996.

Gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea dovranno uniformarsi al nuovo ordinamento. La convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

#### **AVVERTENZE**

*Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.*

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN  
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE  
ANNO ACCADEMICO 1997-98**

**OBIETTIVO**

L'obiettivo del corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese è di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

La durata del corso è di tre anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

**STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA**

Il corso di diploma universitario comprende:

- n. 6 insegnamenti annuali fondamentali\* ;
- n. 6 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 6 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti\*\* il corso di diploma;
- n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;
- n. 1 insegnamento annuale di lingua inglese;
- n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca)\*\*\* ;
- n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base\*\*\* .

\* Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

- a) *area economica*: istituzioni di economia;
- b) *area aziendale*: ragioneria generale e applicata;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

\*\* Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia applicata, geografia economica, scienza delle finanze, storia economica;
- b) *area aziendale*: analisi e contabilità dei costi, finanza aziendale, gestione informatica dei dati aziendali, marketing, organizzazione aziendale, programmazione e controllo, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale, tecnologia dei cicli produttivi;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto tributario;
- d) *area matematico-statistica*: matematica finanziaria, statistica aziendale.

\*\*\* Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- a) almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica;
- b) almeno n. 5 insegnamenti dell'area aziendale;
- c) almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica;
- d) almeno n. 2 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Nella struttura del corso sono richieste almeno 300 ore di stages e/o tirocinio.

**SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO**

I ANNO

335481	Istituzioni di diritto pubblico
335491	Istituzioni di economia
335661	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
335721	Ragioneria generale e applicata
335781	Statistica
335431	Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

II ANNO

335461 Istituzioni di diritto privato  
n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:

- Finanza aziendale
- Matematica finanziaria
- Scienza delle finanze
- Organizzazione aziendale
- Tecnica bancaria
- Tecnologia dei cicli produttivi

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta preferibilmente fra gli insegnamenti caratterizzanti non utilizzati o fra gli altri insegnamenti attivati nel D.U.

Lingua inglese

III ANNO

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:

- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Diritto tributario
- Economia applicata
- Marketing
- Revisione aziendale
- Tecnica industriale e commerciale

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.

Lingua straniera moderna (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

#### INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98

##### a) area aziendale:

- Finanza aziendale
- Marketing
- Organizzazione aziendale
- Revisione Aziendale
- Tecnica bancaria
- Tecnica industriale e commerciale
- Tecnologia dei cicli produttivi

##### b) area economica:

- Economia applicata
- Scienza delle finanze

##### c) area giuridica:

- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Diritto tributario

##### d) area matematico-statistica:

- Matematica finanziaria

#### ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98

##### a) area aziendale:

- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

##### b) area economica:

- Politica economica

##### c) area matematico-statistica:

- Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)
- Statistica economica (semestrale).

#### NORME

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali del corso, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di diploma universitario fino al raggiungimento di 16 annualità, l'esame di lingua inglese, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	5 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

L'esame di:	è propedeutico a:
-------------	-------------------

Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell'area economica
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell'area matematico-statistica
Ragioneria generale ed applicata	Tutti gli insegnamenti dell'area aziendale ad eccezione di Tecnologia dei cicli produttivi (COIB)
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Lo studente potrà scegliere gli insegnamenti disponibili al fine di indirizzare la sua preparazione nel settore aziendale o della libera professione.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in un eventuale stage, con l'approvazione del professore di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO  
IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI  
ANNO ACCADEMICO 1997-98**

**OBIETTIVO**

L'obiettivo del corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici è quello di formare delle figure professionali che, sia nelle aziende turistiche che all'interno di organismi di promozione turistica, possano far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative di questo settore.

La durata del corso è di 3 anni e la frequenza ai corsi è **obbligatoria**.

**STRUTTURA DEL CORSO DI DIPLOMA**

Il corso di diploma universitario comprende:

- n. 6 insegnamenti annuali fondamentali<sup>†</sup>;
- n. 6 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 6 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti<sup>\*\*</sup> il corso di diploma;
- n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nel corso di diploma;
- n. 1 prova di idoneità di lingua inglese<sup>\*\*\*</sup>;

<sup>†</sup> Gli insegnamenti fondamentali del corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: istituzioni di economia;
- b) *area aziendale*: economia aziendale;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, statistica.

<sup>\*\*</sup> Gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia dell'ambiente, economia dei beni e delle attività culturali, economia del turismo, economia dei trasporti, geografia del turismo, politica economica, storia economica del turismo;
- b) *area aziendale*: economia e gestione delle imprese di trasporto, economia e gestione delle imprese turistiche, gestione finanziaria e valutaria, marketing, metodologie e determinazioni quantitative di azienda, organizzazione dei sistemi informativi aziendali, organizzazione aziendale;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto pubblico dell'economia, legislazione bancaria, legislazione del turismo;
- d) *area matematico-statistica*: statistica del turismo;
- e) *altre aree*: sociologia del turismo.

<sup>\*\*\*</sup> Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

n. 1 prova di idoneità di un'altra lingua straniera moderna a scelta dello studente fra quelle attivate dalla Facoltà (lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca)<sup>\*\*\*</sup>;

n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base<sup>\*\*\*</sup>.

Il percorso didattico seguito dallo studente nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- a) almeno n. 3 insegnamenti dell'area economica
- b) almeno n. 4 insegnamenti dell'area aziendale
- c) almeno n. 3 insegnamenti dell'area giuridica
- d) almeno n. 3 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Nella struttura del corso sono richiesti almeno 300 ore di stages e/o tirocinio.

**SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO**

I ANNO

758181	Economia aziendale
758441	Istituzioni di diritto pubblico
758461	Istituzioni di economia
758701	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
758891	Statistica
758381	Informatica generale (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

II ANNO

758401 Istituzioni di diritto privato  
n. 4 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 4 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U.:

758291	Economia dei beni e delle attività culturali
758191	Economia del turismo
758351	Economia e gestione delle imprese turistiche
758381	Geografia del turismo
758761	Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
758941	Statistica del turismo

n. 1 insegnamento annuale - o l'equivalente di 1 insegnamento annuale - a scelta preferibilmente fra i caratterizzanti non utilizzati o fra i seguenti insegnamenti:

758095	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
758495	Legislazione dei beni culturali
	Merceologia delle risorse naturali
758561	Lingua inglese (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità)

### III ANNO

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del D.U. :

- 758061 Diritto commerciale
- Economia dei trasporti
- 758355 Economia e gestione delle imprese di trasporto
- 758511 Legislazione del turismo
- 758511 Marketing

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati nel D.U.

Lingua straniera moderna a scelta fra quelle attivate dalla Facoltà (per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di idoneità).

### **INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98**

#### a) area aziendale:

- Economia e gestione delle imprese di trasporto
- Economia e gestione delle imprese turistiche
- Marketing
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

#### b) area economica:

- Economia dei beni e delle attività culturali (non disponibile)
- Economia dei trasporti
- Economia del turismo
- Geografia del turismo

#### c) area giuridica:

- Diritto commerciale
- Legislazione del turismo

#### d) area matematico-statistica:

- Statistica del turismo

### **ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 1997-98**

#### a) area aziendale:

Merceologia delle risorse naturali

#### b) area economica:

Economia internazionale

#### c) area giuridica:

758095 Diritto del lavoro e della previdenza sociale

Legislazione dei beni culturali

#### d) area matematico-statistica:

Demografia (semestrale)

Metodi matematici per la gestione delle aziende (semestrale)

758971 Statistica economica (semestrale)

#### e) altre aree:

Sociologia del turismo (semestrale) (non disponibile)

### **NORME**

Per essere ammesso al colloquio finale per il conseguimento del diploma lo studente deve aver superato gli esami di profitto dei 6 insegnamenti fondamentali, di almeno 6 insegnamenti scelti fra quelli caratterizzanti il corso, di altri insegnamenti scelti fra quelli attivati nel corso di Diploma Universitario fino al raggiungimento di 15 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono.

Lo studente può scegliere di sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica precedentemente esposta.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di nozioni tecniche informatiche di base, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera moderna, fra quelle attivate nella Facoltà. Tali conoscenze se sono accertate mediante prove di idoneità vengono regolarmente verbalizzate da Commissioni esaminatrici. Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi di lezioni eventualmente attivati e, quindi, anche all'inizio dell'anno di corso.

Le prove di idoneità sono utili ai fini del rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:

I Anno	5 Annualità
II Anno	6 Annualità
III Anno	4 Annualità

Lo studente deve osservare le seguenti propedeuticità:

L'insegnamento di:	è propedeutico a:
--------------------	-------------------



Istituzioni di economia	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di Geografia del turismo - M06B)
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	Tutti gli insegnamenti matematici dell'area matematico-statistica
Statistica	Tutti gli insegnamenti statistici e di statistica applicata
Economia aziendale	Tutti gli insegnamenti dell'area aziendale (ad eccezione di Merceologia delle risorse naturali C01B)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione di una tesi scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto relativamente a un tipico problema professionale o ad un'esperienza maturata in un eventuale stage, con l'approvazione del professore di uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di diploma deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

# **PROGRAMMI DEI CORSI**

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**

## **DEMOGRAFIA (semestrale)**

Prof. Gabriele DI COMITE

### Parte I

- Definizioni e schema di Lexis; Le rilevazioni demografiche; Le caratteristiche strutturali della popolazione; La mortalità; Le tavole di mortalità; La fecondità; La mortalità infantile; I fenomeni migratori; Teorie sullo sviluppo della popolazione; Popolazione stazionaria e popolazione stabile; Proiezioni e previsioni demografiche;

### Parte II

Vecchi e nuovi equilibri demografici nel bacino mediterraneo: l'ambito territoriale di riferimento; i vecchi equilibri; gli attuali equilibri; le prospettive di evoluzione della popolazione; le implicazioni sui fenomeni migratori.

### TESTI CONSIGLIATI:

L. DI COMITE - G. CHIASSINO, Elementi di Demografia, Cacucci Editore, Bari, 1990.

L. DI COMITE - E. MORETTI, Demografia e flussi migratori nel bacino mediterraneo, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Prof. Leonarda MAZZONE

Le fonti del diritto amministrativo: Costituzione, regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione europea, leggi ordinarie formali e sostanziali, leggi regionali (e delle province autonome di Trento e Bolzano). I regolamenti e la potestà automobilistica della pubblica Amministrazione (le agenzie nell'ordinamento statunitense).

Il rapporto libertà/autorità: i soggetti, il diritto soggettivo, l'obbligo, l'interesse legittimo, il dovere.

Teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale.

L'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali.

Il governo dell'economia. L'intervento diretto nella economia. I beni pubblici.

L'attività amministrativa. Principi costituzionali. Procedimento amministrativo. Atto e potere amministrativo. La discrezionalità. Tipologia degli atti amministrativi. Elementi dell'atto amministrativo. Validità-invalidità dell'atto e rimedi. Attività amministrativa consensuale.

La giustizia amministrativa.

I ricorsi in via amministrativa.

### TESTI CONSIGLIATI:

Diritto Amministrativo di Autori vari, Ediz. Monduzzi 1993 con riferimento particolare alle parti seguenti:

pagg. 81-245

pagg. 247-318

pagg. 411-420 e 459-472 (Lecture: 473-657)

pagg. 611-680 (Lecture: pagg. 683-784 787-811 e pagg. 813-851

pagg. 853-877 - pagg. 883-913 e pagg. 913-997.

pagg. 981-992 - pagg.993-1155 - pagg. 1185-1247 - pagg. 1247-1281 e 1285-1390

pagg. 1429-1441 (Lecture: pagg. 1442-1539); pagg. 1544-1559

pagg. 1757-1801.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

Prof. Gianvito GIANNELLI

L'imprenditore - Imprenditore e attività - Attività e atto - Requisiti dell'attività d'impresa: la liceità - L'economicità - Le imprese pubbliche - La destinazione al mercato - La professionalità nelle collettività organizzate - L'organizzazione - L'imputazione dell'attività di impresa: il problema dell'imprenditore occulto - L'inizio e fine dell'attività di impresa - La capacità all'esercizio dell'impresa - I professionisti intellettuali - L'imprenditore agricolo - L'imprenditore commerciale - Impresa commerciale e impresa civile - Il piccolo imprenditore - Lo statuto dell'imprenditore commerciale: la pubblicità - Le scritture contabili - La rappresentanza - L'azienda e la ditta - L'impresa e il mercato - La disciplina della concorrenza - Le società - Il contratto di società - Società e associazione - Società e comunione - Le società di persone - La società semplice - La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - La società per azioni: costituzione - Le azioni - L'assemblea - Gli amministratori - Il collegio sindacale - I controlli esterni - Le modificazioni dell'atto costitutivo - Le obbligazioni - Lo scioglimento - La società in accomandita per azioni - La società a responsabilità limitata - Le società cooperative e le mutue assicuratrici - Trasformazione fusione e scissione - I gruppi di società - I consorzi e le società consortili - Il gruppo europeo di interesse economico - Il diritto contabile - Le società a statuto speciale - La CONSOB e il mercato mobiliare - Le società di revisione - Gli investitori professionali e gli organismi di investimento in valori mobiliari - Gli intermediari e l'attività di intermediazione mobiliare - I mercati regolamentati - Il concetto di valore mobiliare - La sollecitazione pubblica del risparmio - Le procedure concorsuali - Il fallimento - Il concordato preventivo - L'amministrazione controllata - La liquidazione coatta amministrativa - L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - I titoli di credito - Profili storici e legislativi - Caratteristiche - I principi dogmatici - La circolazione - La disciplina - La cambiale - L'assegno bancario

- L'assegno circolare - I titoli rappresentativi di merce - I contratti bancari - Le operazioni parabancarie: il leasing ed il factoring - Il conto corrente - L'assicurazione - Il riporto - Il mandato - Il contratto di agenzia - La mediazione - Il mutuo - Il deposito nei magazzini generali.

#### TESTI CONSIGLIATI:

L. BUTTARO, Diritto commerciale, Laterza, Bari, 1995.

AA. VV., Diritto commerciale, Monduzzi, Bologna, 1996.

ed inoltre, per la parte relativa ai contratti:

G. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 3, Utet, Torino, ult. e. in alternativa

A. GRAZIANI, G. MINERVINI, U. BELVISO, Manuale di diritto commerciale, Morano, Napoli, ult. ed.

### **DIRITTO DEL LAVORO**

Prof. Tommaso GERMANO

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro.

1) Evoluzione storica delle fonti.

a) La legge; la legislazione sociale; la privatizzazione del diritto del lavoro; la sua costituzionalizzazione.

b) La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale ed il sistema di relazioni industriali.

c) I problemi del mercato del lavoro e l'occupazione nelle aree di crisi in Europa e in Italia. le politiche di intervento statuali e le tendenze del sistema.

Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica. La subordinazione ed i poteri dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva ed individuale. La prestazione di lavoro e la retribuzione.

Il rapporto collettivo: soggetti ed oggetto dalla rappresentanza alla rappresentatività. La legge quadro sul pubblico impiego

L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali. Le garanzie dei diritti.

#### TESTI CONSIGLIATI:

E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ediz.

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ult. ediz.

### **DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

Prof. Giacomo PORCELLI

Il sistema delle fonti del diritto privato delle comunità europee .Pluralismo delle fonti e normativa comunitaria. Controllo di legittimità costituzionale della normativa comunitaria. Il coordinamento tra la normativa comunitaria e la normativa interna. Rilevanza ermeneutica della normativa comunitaria.

I diritti della personalità. L'individuo e il gruppo. Il lavoratore subordinato. Il lavoratore autonomo e le professioni non protette. La proprietà intellettuale e la circolazione delle informazioni. I contratti per adesioni e le clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali. La responsabilità civile. Profili generali. La tutela dei diritti.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale: P. PERLINGIERI, Diritto comunitario e legalità costituzionale, Napoli, ESI, 1992.

Per la parte speciale: LIPARI N. (a cura di) Diritto privato europeo, Padova, CEDAM 1997; Vol. I. pp. 143-162; 183-199; 202-220; 398-417; Vol II pp. 617-641; 802-824; 827-839; 993-975; 1037-1049.

### **DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. Domenico CIAVARELLA

Alcuni cenni sui sistemi tributari dall'unificazione d'Italia ad oggi.

I mezzi di manovra per le entrate pubbliche.

Le varie categorie di redditi nelle problematiche della giustizia fiscale.

Il reddito d'impresa.

Il federalismo regionale nell'autonomia impositiva degli enti locali.

Le problematiche della giustizia tributaria.

Le funzioni degli organi di tutela e di garanzia costituzionale.

I vari tipi di accertamento tributario ed il contraddittorio nel nuovo processo tributario.

Il processo tributario penale nella riorganizzazione funzionale.

Le figure intersoggettive del reato finanziario.

I mezzi di tutela penale nella oggettivazione della giustizia finanziaria.

Esercitazioni in sede applicata.

#### TESTI CONSIGLIATI:

CIAVARELLA D., La Scienza del governare, Gespi Editore, Milano 1992, (cap. III, XIV, XV, XVII, XVIII, XIX, XXVI).

CIAVARELLA D., La Giustizia tributaria penale, Ed. Laurus Robuffo, Roma 1993.

CIAVARELLA D., Il contraddittorio nel diritto tributario, Ed. Cedel, Margherita di Savoia (Fg), 1997.

LETTURE CONSIGLIATE:

AMATUCCI A., Trattato di diritto tributario, Ed. Cedam, Padova, 1994.

GAFFURI G., Lezioni di diritto tributario, Ed. Cedam, Padova, 1989.

D'AMATI N., Diritto tributario, Ed. Cacucci, Bari, 1996.

### **ECONOMIA AGRARIA**

Prof. Michele DISTASO

Privilegiando una problematica sempre all'attenzione della riflessione teorica e delle scelte politiche quale è quella che si pone all'intersezione dell'economia agricola e dell'economia dello sviluppo, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti analitici per l'interpretazione dei problemi agricoli e alimentari mondiali e delle trasformazioni dei sistemi economici.

Saranno oggetto di trattazione due livelli di analisi: l'analisi globale e l'analisi plurisettoriale della crescita agricola.

L'analisi globale prenderà in esame i quattro principali modelli della storia del pensiero economico:

- modello fisiocratico: la terra come rapporto sociale e come mezzo di produzione; rendimenti della terra e progresso tecnico;
- modello classico: popolazione e alimentazione; dinamica della produttività del lavoro agricolo;
- modello neo-classico: crescita agricola equilibrata; produttività globale dei fattori e progresso tecnico;
- modello keynesiano: crescita agricola e accumulazione del capitale; crescita agricola ed efficienza del capitale.

L'analisi plurisettoriale della crescita agricola si articolerà nei seguenti argomenti:

- ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico;
- declino dell'agricoltura e diversificazione settoriale;
- prezzi e crescita agricola;
- relazioni agro-alimentari internazionali;

TESTI CONSIGLIATI:

- a) Per coloro che seguiranno il corso il testo sarà costituito dagli appunti che gli studenti stessi prenderanno durante lo svolgimento delle lezioni.
- b) Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio dei seguenti testi:  
R. POMFRET, Percorsi diversi per lo sviluppo economico, Bologna, Il Mulino, 1995

D. GRIGG, La dinamica del mutamento in agricoltura, Bologna, Il Mulino, 1985

### **ECONOMIA DEI TRASPORTI**

Prof. Virgilio MONALDI

Concetti introduttivi e "definizione di lavoro" dell'economia dei trasporti.

Le determinanti strutturali specifiche del settore dei trasporti:

- a) funzione di produzione;
- b) costo di produzione.

L'economia dell'offerta:

- a) i vari tipi di costo ;
- b) il metodo di ripartizione dei costi fissi nelle imprese multi-prodotto.

L'economia della domanda: stima quantitativa e qualitativa della domanda di trasporto.

Processo di determinazione del prezzo del servizio.

La regolamentazione economica: poteri pubblici e cartelli internazionali.

Il fenomeno della "deregulation":

- a) ipotesi della "contestabilità" dei mercati;
- b) analisi di un settore "cavia": trasporto aereo interno degli USA.

L'economia delle infrastrutture.

Trasporto e commercio internazionale:

- a) regole e principi dell'Accordo Generale sul Commercio nel settore dei servizi: il caso particolare dei trasporti marittimi;
- b) protezione tariffaria nei paesi industrializzati;
- c) barriere non-tarifarie opposte ai PVS;
- d) il trasporto come barriera non tariffaria negli scambi internazionali.

Trasporto e sottosviluppo:

- a) tendenze recenti dello sviluppo nel settore stradale ferroviario e aereo nei PVS;
- b) Il problema della manutenzione: studio dell'iniziativa della Banca Mondiale per l'Africa;
- c) Problematiche dei PVS senza accesso al mare.

TESTI D'ESAME:

Ugo Marchese (1996) "Lineamenti e problemi di economia dei trasporti", ECIG, Genova (con particolare riferimento ai Cap.IV e V).

Gianrocco Tucci, "Le interdipendenze strutturali dei trasporti – Introduzione" (dispense disponibili presso la Biblioteca).

ALTRI TESTI CONSIGLIATI:

Mario Del Visco, "Politica ed economia dei trasporti nell'età moderna", Centro Studi sui Sistemi di Trasporto, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Teoria Economica e Metodi Quantitativi per le Scelte Politiche .

Gianrocco Tucci, "Fondamenti economici delle "deregulation" nei trasporti"(disponibile in Biblioteca).

Vincenzo Li Donni, "Manuale di Economia dei Trasporti, analisi e governo della mobilità", La Nuova Italia Scientifica intero volume.

Marisa Vallari (a cura di), "L'industria portuale: per uno sviluppo sostenibile dei porti", Cacucci Editore, Bari (in corso di stampa).

### **ECONOMIA DELLE IMPRESE PUBBLICHE**

Prof. Valdemaro MORGESE

#### **A) PARTE ISTITUZIONALE:**

1. Azienda "non impresa" e azienda "impresa"; concettualizzazioni.
2. "Fallimento del mercato"; giustificazione dell'intervento in economia tramite impresa pubblica.
3. Vincoli posti dal "soggetto economico" aziendale. Scambi fra opzioni razional-economiche, benessereistico-sociali, etiche.
4. Condizioni reddituali, finanziarie, monetarie di "equilibrio" e condizioni patrimoniali di "vita duratura" dell'azienda pubblica.
5. Approccio sistemistico-cibernetico alle operazioni aziendali di organizzazione, gestione, rilevazione.
6. Cause di crisi dell'impresa pubblica: "fallimento dello Stato". Giustificazione delle soluzioni di privatizzazione.

#### **B) PARTE SEMINARIALE:**

Durante il corso saranno svolte esercitazioni aventi per tema: "L'azienda nonprofit: aspetti economico-aziendali, nuova normativa tributaria, controllo di gestione e di qualità".

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

- 1) Appunti delle lezioni relative alla parte istituzionale
- 2) A. BUCCELLATO e altri, "Le imprese pubbliche – saggi di economia d'azienda e diritto," Cacucci, 1997
- 3) W. MORGESE, "L'azienda nonprofit", Cacucci, 1996.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare, in sostituzione degli appunti delle lezioni relative alla parte istituzionale, il volume: R. CAFFERATA, "La società per azioni pubblica", Angeli, 1993, (tutto).

### **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

Il commercio internazionale: problemi e tendenze di lungo periodo. Origini ed evoluzione del modello classico dei costi comparati. Superamento delle ipotesi ricardiane e formazione del modello neoclassico degli scambi internazionali. Il modello neoclassico dei costi comparati. Commercio internazionale e crescita. Verifiche empiriche del modello classico e neoclassico. Lavoro disomogeneo e capitale umano: il modello neo-fattoriale. Mercati imperfettamente concorrenziali, economia di scala e il ruolo della domanda interna. Innovazione e inseguimento tecnologico: verso una teoria dei costi comparati. Specializzazione e despecializzazione: il commercio «orizzontale» o intra-industriale. Verso una teoria multifattoriale dei «patterns of trade». Investimenti diretti all'estero e imprese multinazionali. Costi e benefici del protezionismo.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

F. Onida, *Economia degli scambi internazionali*, (Bologna, Il Mulino).

Per i frequentanti sono previste delle dispense; saranno inoltre consigliate, di volta in volta, delle letture sugli argomenti delle lezioni.

### **ECONOMIA MONETARIA**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

#### **Parte generale:**

Concetto e funzioni della moneta. Gli aggregati monetari. La formazione di M1 nel tempo. L'offerta e la domanda di base monetaria. Il mercato della base monetaria. Il moltiplicatore dei depositi. La domanda e l'offerta di depositi. Il moltiplicatore della moneta e sua generalizzazione. Approccio classico e approccio post-Keynesiano all'offerta di moneta. La domanda di moneta nella teoria classica. La teoria quantitativa della moneta secondo Fisher e Pigou. La teoria quantitativa della scuola di Cambridge. Il tasso di interesse e la teoria quantitativa. La teoria dei fondi prestabili. La domanda di moneta quale fondo di valore. La teoria monetarista e la teoria Keynesiana.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

ARCELLI M., *Economia e politica monetaria*, Padova, Cedam, ultima edizione.

### **ECONOMIA POLITICA I**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

## ECONOMIA POLITICA II

Prof. Michele DISTASO

### PARTE GENERALE

- A. La teoria dell'utilità. La teoria della domanda individuale. La teoria della produzione. La teoria dei costi. L'equilibrio del mercato. L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura. L'equilibrio nelle altre forme di mercato. Diverse teorie della determinazione dei prezzi. Il reddito nazionale e la sua struttura. La determinazione del livello del reddito d'equilibrio. La rendita, l'interesse, il salario, il profitto. Concetti generali sulla moneta. La domanda di moneta. L'offerta di moneta e le banche. La politica monetaria: obiettivi e strumenti. L'influenza della politica monetaria sul sistema economico. Il mercato finanziario e la borsa valori. L'inflazione. La teoria del commercio internazionale. La politica commerciale. La bilancia dei pagamenti e il cambio. I meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti: il sistema aureo (1870-1914); i cambi flessibili e il controllo dei cambi (1914-1939); il sistema Bretton Woods (1944). Ottimo paretiano, concorrenza pura e fallimenti del mercato. Le fluttuazioni cicliche.
- B. Il mercantilismo. La fisiocrazia. L'economia politica classica. Adam Smith. Thomas Malthus e Jean-Baptiste Say. David Ricardo. Verso la teoria economica marginalista: J.S.Mill. La teoria economica di Marx.

### PARTE SPECIALE

- C. Il bilancio riclassificato delle società industriali. Il bilancio riclassificato di gruppo. Indicatori di bilancio fondamentali e indicatori complementari delle gestioni delle società industriali. Il modello del «punto di pareggio». Gli indicatori azionari delle società quotate. La dinamica dei mezzi propri. I mercati finanziari regolamentati.

### TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte A:

VINCI S., *Introduzione alla microeconomia*, Giappichelli Editore, 1996 (da studiare integralmente);

G. Palmerio, *Elementi di economia politica*, Cacucci Editore, 1997 (da studiare integralmente); oppure T. Cozzi-S. Zamagni, *Economia politica* (Bologna, Il Mulino).

Per la parte B:

E. Zagari, *Storia dell'Economia politica*. Dai Mercantilisti a Marx, Giappichelli Editore, 1991.

Per la parte C:

U. A. de Girolamo, *Economia e finanza del settore industriale*, vol. in corso di stampa, 1998 (da studiare integralmente).

La macroeconomia come disciplina scientifica. I dati della macroeconomia. Produzione, distribuzione, e allocazione del reddito nazionale. La crescita economica. Disoccupazione e inflazione. L'economia aperta nel lungo periodo. Le fluttuazioni economiche. Domanda e offerta aggregata. Il dibattito sulla politica economica. L'economia aperta nel breve periodo. La teoria del ciclo economico reale. Il consumo e l'investimento. Offerta e domanda di moneta. Il debito pubblico.

### TESTO CONSIGLIATO:

Mankiw N.G., *Macroeconomia*, Bologna, Zanichelli, 1994

N.B. – Agli studenti che volessero approfondire argomenti specifici saranno consigliati testi e/o articoli integrativi.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in colloquio orale sulle domande e sui problemi della prova scritta.

## FINANZA AZIENDALE

Prof. Guido CARABELLESE

### 1° MODULO – Introduzione alla Finanza aziendale

Obiettivi e contenuti della Finanza Aziendale. Ruolo della funzione finanziaria nelle imprese. Il sistema del capitale di rischio in Italia. Borsa, progetto Metim, finanza evoluta (prestiti partecipativi, fondi chiusi, investment banking, venture capital). Il sistema del capitale di credito in Italia. Gli intermediari finanziari. Bilancio d'Esercizio, riclassificazione secondo criteri finanziari, rapporto tra fonti e impieghi delle risorse finanziarie, indici di bilancio. Analisi della struttura delle fonti di finanziamento. Capitale proprio e capitale di terzi. Passività correnti e passività consolidate. Autofinanziamento. Analisi delle dinamiche finanziarie, flussi finanziari e flussi di cassa. Politiche finanziarie e leva finanziaria. Fonti interne ed esterne di finanziamento, costi di utilizzo, compatibilità economica. Determinazione del valore economico del capitale. Redditività del capitale proprio e redditività del capitale investito. Pianificazione e finanza strategica. Programmazione finanziaria e controllo. Capital Budgeting.

### 2° MODULO – Finanza ordinaria

Decisioni d'investimento, analisi economiche e finanziarie, business plan. Fabbisogno finanziario degli investimenti e piano finanziario di copertura. Indebitamento a medio e lungo termine. Forme tecniche. Parabancario e altri strumenti finanziari. Project financing. Ciclo della gestione, fabbisogno finanziario e piano finanziario di copertura.

Rapporti tra banche e imprese. La negoziazione degli affidamenti. Indebitamento a breve termine. Forme tecniche. Gestione del capitale circolante, crediti e debiti di fornitura, cash management.

### 3° MODULO – Finanza straordinaria

Criteri di valutazione dell'impresa. Scelta della quotazione, rapporti con il mercato, comunicazione finanziaria. Conferimenti d'azienda, acquisizioni, concentrazioni e riorganizzazioni societarie. Cessioni, fusioni, scissioni, trasformazioni. Aspetti fiscali delle operazioni di finanza straordinaria. Crisi aziendale, ristrutturazione, ricapitalizzazione e consolidamento dei debiti bancari.

### 4° MODULO – Finanza agevolata

Nuovo intervento ordinario nelle Aree Depresse, agevolazioni agli investimenti produttivi. Incentivi al commercio e al turismo. Agevolazioni alla ricerca e all'innovazione. Agevolazioni alle esportazioni e all'internazionalizzazione. Agevolazioni alla creazione di nuove imprese giovanili e femminili. Consolidamento agevolato dei debiti bancari a breve termine. Fondi strutturali europei, Programmi Operativi Multiregionali, Programmi Operativi Plurifondo, Programmi d'Iniziativa Comunitaria.

### 5° MODULO – Parte speciale ( facoltativa)

Processo di Unificazione Economica e Monetaria europea. Introduzione dell'Euro ed effetti sulla finanza aziendale.

### TESTI CONSIGLIATI

Giovanni Ferrero, Finanza aziendale, Giuffrè

Luigi Brusa e Luciano Zamprogna, Finanza d'impresa, Etas Libri

Cesare Bioni e Bruno Rossignoli ( a cura di ), Letture di finanza aziendale, Giuffrè Editore

Alberto Dessy e Anna Gervasoni, Come finanziare l'impresa, Il Sole 24 Ore Libri.

Renzo A. Cenciarini, Ristrutturazione e crescita, Giuffrè Editore

Per la Finanza Agevolata, agli studenti saranno distribuite dispense elaborate dal docente.

Per la Parte speciale sull'UEM e sull'Euro, gli studenti potranno far riferimento alle pubblicazioni diffuse a cura degli uffici di rappresentanza in Italia della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, oltrechè alle monografie e guide pubblicate da enti, istituti di credito, associazioni imprenditoriali, ecc.

## GEOGRAFIA ECONOMICA

Prof. Antonio MININNO

Problemi geo.economici di base

La realtà economica si presenta spazialmente diversificata: questo è il problema geografico da cui derivano e attorno a cui ruotano tutti gli altri . Ad esempio, la trama spaziale dell'economia è il risultato, in continuo cambiamento, di fenomeni economici ( o comunque aventi conseguenze economiche) che variamente si collocano nel territorio, interagiscono con esso e vi si diffondono. Quali cause ne provocano la particolare localizzazione e quali effetti ne derivano? Come vengono usate, consumate o anche create le risorse territoriali? Quali rapporti spaziali vi sono fra i diversi fenomeni economici e fra questi e gli altri elementi di un sistema territoriale ? E come funziona e si articola, nei suoi aspetti spaziali un sistema economico? Quali schemi mentali possono consentirci di leggere e dare un senso a un mondo economico sempre più denso, sistemico, dinamico, complesso e turbolento?

A questi interrogativi cercano, fra l'altro, di rispondere le discipline geoeconomiche, i cui interessi si orientano, con diverse focalizzazioni, verso i processi di localizzazione dei fenomeni economici, l'attenuazione e il superamento di squilibri territoriali con lo sviluppo, l'organizzazione e le modificazioni spaziali dei sistemi economici, la segmentazione spaziale dei processi produttivi, i problemi connessi all'uso (e al consumo!) delle risorse ambientali, lo studio, il modellamento e la gestione di quella ch'è stata sinteticamente indicata come "spazio-economia".

Programma (contenuti):

1.1 – Geografia economica generale: il "funzionamento" del sistema economico-territoriale. - Considerazioni generali introduttive. - La localizzazione in un paesaggio economico semplificato. - Evidenza empirica dell'ordine spaziale. - Una superficie territoriale eterogenea . - Differenziazione spaziale dei costi di trasporto. - Differenziazione spaziale dei costi di produzione. - Domanda, scala e agglomerazione. - Il processo decisionale dal punto di vista comportamentistico. – Lo sviluppo economico nel tempo e nello spazio. – Gli squilibri territoriali del benessere economico. – Le politiche di sviluppo territoriale (testo consigliato . P.E. LLOYD e P.DICKEN , Spazio e localizzazione. Un'interpretazione geografica dell'economia, Milano, F.Angeli, 1979, pp. 364).

1.2. – Squilibri territoriali a livello macro e micro. – Elementi di teoria: il concetto di classe socio-spaziale. – Centro e periferia. – Aspetti e ambiguità della nozione di giustizia socio-spaziale. – Studi di casi a diverse scale spaziali: spazio urbano e spazio rurale. – Dai rapporti città - campagna alla Regione. La nazione, grado chiave della scala spaziale. – Grandi spazio e mondo – Ciò che è: da periferie dominate a periferie integrate. – Ciò che dovrebbe essere: ideali contraddittori (testo consigliato: REYNAUD A. Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale, UNICOPLI, Milano, 1984, pp.250).

Attività didattiche : corso di lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni al computer, osservazione diretta di problematiche territoriali pugliesi.



Avvertenze: Gli studenti potranno proporre e concordare con il docente un diverso programma, in coerenza con la finalizzazione culturale e professionale del loro specifico piano di studi.

## **INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO

**CONCETTI GENERALI:** Schema di elaborazione manuale ed automatica. Possibilità e limiti degli elaboratori. Informazioni e dati. Sistemi e modelli. Elaboratore e programma: hardware e software. Algoritmo.

**ASPETTI LOGICI E TECNOLOGICI DELLE RISORSE:** Modello logico-funzionale dell'elaboratore. CPU: istruzioni, unità di controllo, unità logico-aritmetica, registri. Il microprocessore. Unità di ingresso e uscita. Memoria centrale e memorie di massa.

**RAPPRESENTAZIONE DEI DATI:** Sistemi di numerazione. Numerazione decimale, binaria, ottale, esadecimale. Cambiamento di base. Codifica binaria dei dati. Valore posizionale. Codifica dei caratteri. Cifre decimali in codice binario. Numeri in virgola fissa e mobile. Bit, byte e parola. Codici di autocontrollo: parità. Rappresentazione a due stati dei dati. Operazioni logiche elementari.

**STRUTTURE INFORMATIVE:** Strutture di dati (pila, coda, albero, grafo) e dati strutturati (array, record).

**LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI:** Dal problema all'algoritmo. Flow-chart e pseudo-codifica. Le strutture di controllo della programmazione. Semplici algoritmi.

**LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE:** Linguaggio macchina. Assembler, linguaggi ad alto livello. Compilatori ed interpreti.

**SISTEMI OPERATIVI:** Concetti generali. Il sistema operativo come gestore delle risorse di un sistema di elaborazione. Multiprogrammazione. Time-sharing. Real-time. Processi e processori. Il meccanismo di interrupt. Il nucleo. La gestione della memoria centrale. Paginazione, segmentazione, memoria virtuale. Il file-system. Programmi di utilità. Gestione periferiche. Cenni sul sistema operativo UNIX. Un caso di studio: l'MSDOS; la sua evoluzione in Windows 95.

**DATA-BASE:** La gestione dei dati: problematica. Il DMBS. Modelli dei dati: gerarchico, reticolare, relazionale. Il linguaggio SQL: generalità ed applicazioni. Esempi.

**FOGLI ELETTRONICI:** Concetti generali. Tipi di dati gestibili. Indirizzo assoluto e relativo. Esempi.

**SISTEMI DI SCRITTURA:** Concetti generali. Esempi di funzionalità.

**SISTEMI GRAFICI:** Concetti generali. Tipologie ed esempi.

**COMUNICAZIONE DATI:** Generalità sui sistemi di comunicazione telematica. Internet e le sue applicazioni.

**SISTEMI INFORMATIVI:** Generalità. Sistemi informativi operativi, di controllo, direzionali.

**PROSPETTIVE INFORMATICHE:** Impatto economico. Evoluzione hardware e software. Nuovi paradigmi di programmazione e di interfaccia utente.

**TESTI CONSIGLIATI:**

C. GALLO: Informatica Generale ed Applicazioni - Lupus

F. CAPOZZA, M.C. DI CAMILLO: Esercizi di Informatica - Edizioni Quattro Stelle

E. DAMIANI, INTERNET - Guida pratica alla rete internazionale, Tecniche Nuove

Corsi di autoistruzione da effettuare nel laboratorio didattico di informatica a cura dello studente, relativi a:

- hardware del P.C
- sistemi operativi MS-DOS e Windows
- software applicativo di ufficio
- Internet.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof. Salvatore MONTICELLI

- Parte Generale.

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di Istituzioni di Diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti: il fallimento e le procedure concorsuali, i rapporti di lavoro e il diritto sindacale. Per i titoli di credito, l'impresa e le società è sufficiente la conoscenza dei principi fondamentali.

**TESTI CONSIGLIATI.**

Si consiglia l'uso di un manuale di livello universitario. A titolo meramente semplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano, le ultime edizioni dei seguenti testi:

M. BESSONE, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione

F. GAZZONI, Manuale di diritto privato italiano, Jovene, Napoli;

P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, ed. Scientifiche Italiane, Napoli, 1997;

A. TORRENTE e P.SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano;

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova;

P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, Milano.

- Parte speciale.

Durante l'anno saranno svolte esercitazioni su specifiche tematiche del diritto privato anch'esse parte integrante del programma.

- Testo.

Esercitazioni di "Istituzioni di diritto privato", a cura di S. GIOVE e F. RUSCELLO, Foggia, 1996.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Annamaria LATILLA

1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico. La concezione istituzionale del diritto e la pluralità degli ordinamenti politici. La Costituzione in senso materiale.

2) Le Fonti del diritto: Atti e fatti normativi. La consuetudine e lo stato di necessità. La consuetudine e le altre fonti del diritto Costituzionale. Le leggi formali ordinarie e statali e regionali. Gli atti legislativi. I regolamenti degli organi costituzionali. Le fonti sublegislative. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione.

3) Lo Stato: Elementi costitutivi dello Stato: Sovranità, popolo, territorio. Profili del fenomeno statale. Stato-apparato. Stato comunità. Le forme di Stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Il principio della separazione dei poteri. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali.

4) Organizzazione costituzionale dello Stato italiano: Gli organi costituzionali, nozioni generali.

a) Il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici.

b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle camere: i gruppi parlamentari, le commissioni permanenti e di inchiesta, le giunte (per la verifica dei poteri, per i regolamenti, per le autorizzazioni a procedere). Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva. Le inchieste parlamentari.

c1) Il Governo: struttura del governo - nomina e fiducia. La crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità Ministeriale.

c2) La Pubblica Amministrazione: Teoria dell'organizzazione amministrativa statale e non statale. Servizi sociali. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Potere amministrativo e discrezionalità. Tipologia Atti amministrativi. Elementi dell'Atto amministrativo. Validità e invalidità atti amministrativi e rimedi. Nozione di giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi.

d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica.

e) La Corte Costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale. I giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di "garanzia" della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: Il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il ruolo costituzionale del Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. La libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art. 5 della Cost. . Gli organi della Regione: Consiglio Giunta, Presidente della Giunta. Forma di governo regionale. Attività di programmazione dell'indirizzo politico regionale. La potestà normativa e amministrativa. Il sistema dei controlli: controlli sull'amministrazione regionale e controlli sull'amministrazione degli enti minori. Lo scioglimento dei Consigli regionali.

TESTI CONSIGLIATI: (per la parte istituzionale):

BARILE, Istituzioni di Diritto pubblico, Cedam 1995

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Giuffrè, 1994

A.A.V.V., Diritto Amministrativo

(un manuale a scelta dello studente)

Gli argomenti relativi alla Pubblica Amministrazione (C. 2) vanno studiati sul testo Diritto Amministrativo "A.A.V.V.", MONDUZZI EDITORE, Bologna 1993. (p. 412-420 / 466-472 / 813-852 / 987-1016 / 1022-1039 / 1051-1122 / 1195-1206 / 1207-1230 / 1231- 1240 / 1247-1281 / 1429-1452 / 1757-1801)

PARTE SPECIALE (un argomento a scelta dello studente tra):

- F. GABRIELE: Le nuove norme sulla elezione e sulle competenze degli organi dei Comuni e delle Province. Cacucci, 1994.

- P. GIOCOLI NACCI- A. LOIODICE ( a cura di): studi di diritto costituzionale. Cacucci, Bari 1995. (Due saggi a scelta).

- G. MEALE, Sistema dei controlli sugli atti e sugli organi degli enti locali. in

Principi di Diritto Regionale, Cacucci, 1996.

## LINGUA FRANCESE

Prof. Vincenza COSTANTINO

Il corso biennale di lingua francese avrà i seguenti obiettivi:

- la capacità di leggere e comprendere un testo scritto di carattere generale e tecnico in lingua francese, riconoscendone le caratteristiche linguistiche e discorsive;
- la capacità di utilizzare un glossario e di tradurre in italiano e in francese testi a carattere economico-commerciale;
- la capacità di recepire il senso di un messaggio orale e di esprimersi in lingua francese

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'insegnamento sarà basato sulla lettura di manuali stranieri, di articoli di stampa, di riviste specialistiche e si avvarrà dell'ausilio di supporti autentici (testi, video, registrazioni etc.).

I ANNO

Il corso avrà una struttura seminariale e comprenderà i seguenti seminari:

- La mafia: un système économique dans la presse française
- La culture comme produit économique
- La Banque

Testi consigliati:

V. COSTANTINO, La mafia: un système économique dans la presse française (dossier photocopié)

G. ABET, M. SAJOUS, Débats actuels en France, Le Monnier, Firenze.

V. FERRANTE, Mon livre de grammaire, SEI, Torino.

La prova d'esame del primo anno consiste in un colloquio in lingua

II ANNO

Il corso avrà una struttura seminariale e comprenderà i seguenti seminari:

- Les structures linguistiques de la publicité
- L'Immigration en France
- La Bourse

Testi consigliati:

V. COSTANTINO, Les coulisses de la publicité ou le vrai pouvoir des mots, Laterza, Bari.

V. COSTANTINO, A pleins slogans, Cacucci, Bari.

G. ABET, M. SAJOUS, Débats actuels en France, Le Monnier, Firenze:

La prova d'esame è scritta e orale.

La prova scritta consiste in una traduzione dall'italiano e dal francese di brani a carattere economico-commerciale con questionario relativo al brano francese.

E' consentito l'uso dei dizionari bilingue e monolingue.

Durata della prova: 3 ore.

La prova scritta è propedeutica alla prova orale.

La prova orale consiste in un colloquio in lingua.

Dizionari consigliati:

R. BOCH, Il nuovo Boch. Dizionario francese-italiano, italiano-francese, Zanichelli, Bologna

V. FERRANTE, E. CASSIANI, Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano, SEI, Torino

M. MORMILE, Dizionario commerciale/Dictionnaire Commercial, Bulzoni-La Maison du dictionnaire, Roma-Paris

V. EMOLUMENTO, Dizionario commerciale italiano-francese, francese-italiano, Mondadori, Milano

A. LE BRIS, L'Economie et les affaires. Dizionario fraseologico, Zanichelli, Bologna

## LINGUA INGLESE

Prof. Graziella TODISCO

I ANNO (Colloquio)

Grammatica contrastiva. traduzione, dettato, conversazione. Sviluppo delle quattro abilità principali - listening/speaking, reading/writing; conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua e il know how di un uso appropriato in diverse situazioni linguistiche e sociali.

Avviamento alla lingua dell'economia e del commercio: acquisizione del lessico e delle strutture specifiche caratterizzanti la realtà dell'economia e del commercio.

Aspetti della civiltà in G.B. e U.S.A. (geografia, storia, istituzioni, cultura..)

TESTI CONSIGLIATI:

M. DUCKWORTH, Grammar & Practice, Oxford Business English, O.U.P., 1995 (tutto il libro. In particolare: struttura della frase, forma interrogativa, negativa e interronnegativa, Question tags, aggettivi, comparazione, pronomi, verbi: regolari, irregolari, modi, tempi, forma, preposizioni e avverbi).

(Per i non frequentanti si consiglia: E. Chinol, Grammatica della lingua inglese, Liguori Editore, (1985) 1990).

V. HOLLETT, Business Objectives, O.U.P., 1993 + V. Hollett and M. Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

S.SIMONE, Commercial Correspondence (Corrispondenza Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 1995

(tutta la PRIMA parte: introduzione, lay-out, Incoterms, abbreviazioni, lettere, telex, brani di lettura, glossario)

G. GARZONE, F. MIGLIOLI, From culture and institutions to language, Led, 1996.

Dizionari consigliati:

Oxford Dictionary of Business English for Learners of English, (Allene Tuck ed. ), O.U.P., 1993

G. RAGAZZINI, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Zanichelli, Bologna

F. PICCHI, Il Nuovo Economics and Business, Zanichelli, Bologna

L. CODELUPPI, A New Dictionary of Economics and Banking - English Italian - Italian English, Cisalpina-Goliardica, Milano

La prova d'esame consiste in un colloquio in lingua inglese.

#### II ANNO (esame scritto + esame orale)

Revisione grammaticale - sintattica. Analisi del testo: Reading Strategies and Comprehension, Writing. Approfondimento del Business English. Civiltà e istituzioni inglesi. Corso: "Translating ESP: from theory to practice"

#### TESTI CONSIGLIATI:

J. Eastwood & R. Mackin, A Basic Grammar with Exercises, Italian Edition with key, O.U.P., 1991

(tutto il libro. In particolare: linkers, IF clauses, passive, modals, direct/indirect speech, "future in the past", subjunctive, phrasal verbs, verbi fraseologici, costrutti particolari).

V. HOLLETT, Business Objectives, O.U.P., 1993+V. Hollett and M. Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

S. SIMONE, Commercial Correspondence/Corrispondenza Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 1995

(tutto il libro. In particolare: la SECONDA parte = traduzione delle lettere e dei brani dall'italiano in inglese, appendici).

J. OAKLAND, British Civilization, (third edition), London, Routledge, 1995

(International institutions, 7. Economic and industrial institutions, 8. Social welfare, health and housing, 9. Education, 10. The mass media, 11. Religion, 12. Social behaviour and attitudes).

Dossier: (lineamenti di analisi testuale in ESP, problemi di traduzioni, linguaggi settoriali)

Dizionari consigliati: come per INGLESE I

La prova d'esame consiste in un esame orale in lingua inglese preceduto, una settimana prima, da una prova ufficiale scritta di comprehension, traduzioni e grammatica.

### LINGUA SPAGNOLA

Prof. Maria PETRELLA

#### I ANNO (colloquio)

Lingua Spagnola: Grammatica - sintassi- lettura - dettato - traduzione - conversazione.

Cultura Spagnola; Península Ibérica: Territorio y Población - Clima - Vegetación - Fauna - Agricultura - Gandería - Minería - Industria - Vías de comunicación - La Constitución de 1978 - Organización política y administrativa - Lenguas y religión - Plazas de soberanía - Andorra - Peñón de Gibraltar - Realidad Económica - Unificación de la península - España bajo la dictadura.

#### TESTI CONSIGLIATI:

- Gallina Annamaria, Corso di Lingua Spagnola, Ed. Mursia.

- Gallina Annamaria, Civilización Española e Hispanoamericana, Ed. Mursia.

- Dizionario consigliato: Pellizzari, Carbonell.

#### II ANNO (esame scritto ed orale)

Lingua spagnola:

Grammatica - Sintassi - Lettura - Conversazione - Traduzione - Dettato; Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

Commercio spagnolo:

El comercio y los comerciantes - La compraventa mercantil - Los documentos mercantiles - El transporte - El seguro - Las aduanas - El crédito y los documentos de crédito - Sociedades mercantiles - Los bancos - Bolsa de comercio - Los libros de comercio - Insolvencia y quiebra.

#### TESTI CONSIGLIATI:

GALLINA ANNAMARIA, Corso di Lingua Spagnola, ed. Mursia

C. DE MAJO, G. MAJOLO, Comercio y Correspondencia Comercial, ed. Federico & Ardia, Napoli.

### LINGUA TEDESCA

Prof. Rocco BERARDI

Il corso biennale di Lingua tedesca mira all'acquisizione delle seguenti due capacità:

comprendere testi scritti e orali di argomento generale e specialistico;

risporre oralmente e per iscritto alcuni argomenti specialistici, tratti da letture consigliate e/o da discussioni condotte in sede di lezione.

PRIMO ANNO (livello di base)

Si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache), su cui si inserirà la comprensione di alcuni brani specialistici.

#### TESTI DI RIFERIMENTO:

AA.VV., *Sprachbrücke*, I vol., Klett - Edition Deutsch, München 1989

F. EPPERT, *Grammatica tedesca della comunicazione*, Zanichelli, Bologna 1996

La *prova di valutazione* sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

SECONDO ANNO (livello superiore)

Mira allo sviluppo della capacità di riesposizione di materiali di lettura: testi di argomento economico-commerciale.

TESTI DI RIFERIMENTO:

A. CARLI, *Deutsch für das Studium der Wirtschaftswissenschaften*, Cafoscarina, Venezia 1992

E. ALTVATER, *Die Zukunft des Marktes. Ein Essay über die Regulation von Geld und Natur nach dem Scheitern des "real existierenden Sozialismus"*. Verlag Westfälisches Dampfboot, Münster 1992

AA. VV., *Sprachbrücke, II vol.*, Klett – Edition Deutsch, München 1993

## MARKETING

Prof. Assunta PINTO

PARTE PRIMA:

L'area di applicazione del marketing: Natura ed evoluzione del marketing. L'evoluzione storica del Marketing. Il significato della filosofia di marketing. Tipi di orientamento della funzione commerciale delle imprese. L'estensione del concetto di marketing. Il sistema di marketing. L'ambiente esterno del sistema di marketing. L'amministrazione di un sistema di marketing. La pianificazione strategica.

Il mercato: L'analisi e la scelta del mercato. Selezione di un mercato obiettivo. Aggregazione o segmentazione del mercato. La popolazione: sua distribuzione e composizione. Il reddito del consumatore e a sua disposizione. Modelli di spesa del consumatore. Le influenze culturali e dei gruppi sociali sul comportamento dell'acquirente. Il problema del comportamento del consumatore. Le influenze culturali, delle classi sociali e dei gruppi minori di riferimento. Il comportamento di acquisto della famiglia. Fattori psicologici influenti sul comportamento di acquisto e classificazione dei beni di consumo. Determinanti psicologiche del comportamento d'acquisto. Il processo decisionale d'acquisto. Classificazione dei prodotti.

PARTE SECONDA:

Il prodotto: Pianificazione e sviluppo del prodotto. I concetti di prodotto e di prodotto nuovo. Il ruolo dell'innovazione di prodotto nell'economia dell'impresa. Il processo di sviluppo e i fattori dello sviluppo di nuovi prodotti. Le strutture organizzative per la pianificazione e lo sviluppo di nuovi prodotti. Fattori di successo e di insuccesso dei nuovi prodotti. Le politiche di prodotto. Il portafoglio prodotti. Strategie di variazione del portafoglio prodotti. Strategie di posizionamento del prodotto. Strategie di espansione dell'assortimento con prodotti appartenenti ad una diversa fascia di prezzo.

Strategie di differenziazione del prodotto e di segmentazione del mercato. Concetto di ciclo di vita del prodotto. L'obsolescenza pianificata e il fenomeno della moda. Le politiche di presentazione e di confezionamento del prodotto. Il prodotto di marca e la sua rilevanza economica. Problemi di scelta del nome di marca. Strategie e politiche di marca delle aziende industriali. Strategie e politiche di marca delle aziende distributrici. Le strategie di marca per le aziende multiprodotto. La battaglia delle marche. La politica della confezione. Fattori di valorizzazione e di affidabilità del prodotto.

Il prezzo: Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. La rilevanza economica e competitiva del prezzo. L'influenza della struttura del mercato sulla determinazione del prezzo. Metodi di determinazione del prezzo. Determinazione dei prezzi sulla base dei costi. Analisi del punto di equilibrio (break-even point). Prezzi basati su un bilanciamento tra domanda e offerta. La determinazione dei prezzi in funzione della situazione di mercato. Le politiche di prezzo. Politica degli sconti e degli abbuoni. La differenziazione geografica dei prezzi. La politica dei prezzi imposti. La politica di prezzo in periodi di inflazione. Concorrenza di prezzo e concorrenza non di prezzo.

La distribuzione. Strutture e forme del commercio al dettaglio. Intermediari commerciali e canali di distribuzione. Natura e dimensioni del mercato al dettaglio. Classificazione degli esercizi al dettaglio in sede fissa. Classificazione degli esercizi al dettaglio in funzione delle dimensioni, dell'ampiezza dell'assortimento, della forma di proprietà, dei metodi operativi e delle tecniche gestionali. Le forme speciali di vendita. Le evoluzioni recenti del commercio dal dettaglio e le prospettive di sviluppo. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Natura ed importanza dell'ingrosso classificazione degli operatori grossisti. I grossisti in senso stretto. Agenti e brokers. I centri commerciali. Il futuro del grossista. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. Evoluzione storica dei conflitti industria-distribuzione. La battaglia per il controllo del canale di distribuzione. La nascita del "trade-marketing". Il fenomeno del superamento del grossista. I conflitti tra produttore e dettagliante e fra canali di distribuzione. Sistemi verticali di marketing. Le politiche di distribuzione fisica e di vendita. Principali canali di distribuzione. Fattori di scelta dei canali di distribuzione. La scelta del grado di intensità della distribuzione e dei singoli operatori commerciali. Esempi di canali di distribuzione. La struttura dell'organizzazione di vendita. Ruolo, compiti e gestione della forza di vendita. La distribuzione fisica. Il sistema di distribuzione fisica e la sua importanza. L'uso strategico della distribuzione fisica. Le principali componenti del sistema della distribuzione fisica. Il sistema dei trasporti merci in Italia.

La comunicazione. Il programma della comunicazione. Natura e significato della comunicazione. Determinazione del mix e dello stanziamento di comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione. Chi fa la pubblicità: gli utenti. Pubblicità e strategia di marketing. Sviluppo di una campagna pubblicitaria e valutazione della sua

efficacia. Strutture organizzative. Consistenza ed evoluzione degli investimenti pubblicitari. Le iniziative collaterali di comunicazione.

PARTE TERZA:

Nuove aree di applicazione del marketing: Il marketing dei beni industriali. Classificazione e domanda dei beni industriali. Il mercato industriale: dimensione, struttura e segmentazione. Il comportamento e i modelli d'acquisto dell'acquirente industriale. Il marketing dei servizi. Natura, caratteristiche ed importanza dei servizi. Il marketing internazionale. Fattori della espansione delle imprese sui mercati internazionali. Crescente importanza del commercio internazionale. Ruolo delle esportazioni nell'economia italiana. Tipi di orientamento al mercato internazionale. La globalizzazione. Forme di espansione sui mercati esteri. Sistema informativo di marketing internazionale. Pianificazione del prodotto per il mercato internazionale. La pubblicità sui mercati esteri.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing. Il sistema informativo di marketing. Definizione e contenuti del sistema informativo di marketing. Impieghi e vantaggi del sistema informativo di marketing. L'evoluzione concettuale del sistema informativo di marketing. Componenti del sistema di supporto alle decisioni di marketing. Dati interni di market intelligence. La ricerca di marketing. Il sottosistema dei modelli. Pianificazione e controllo di marketing. Natura e fini della pianificazione. Pianificazione strategica a livello globale d'impresa. Pianificazione dell'attività di marketing. La previsione delle vendite. Valutazione dei risultati dell'attività di marketing. L'analisi del volume delle vendite e dei costi di marketing.

PARTE QUARTA

I servizi nell'economia moderna. Il "terziario" e i servizi. Concetto, definizione e caratteristiche dei servizi. L'importanza dello studio dei servizi nell'economia moderna. Le tendenze evolutive. L'evoluzione del terziario e dell'economia dei servizi. La classificazione dei servizi. I servizi nell'unione europea. La realtà Europa. Le imprese che svolgono le attività di servizi. Il sistema della distribuzione commerciale. Elementi di strategia nelle imprese di servizi. L'analisi strategica. Il concetto di strategia. La formazione e il contenuto del piano strategico. La strategia nelle imprese di servizi. Le strategie delle imprese commerciali. I servizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. La strategia nelle imprese commerciali. L'offerta di servizi nelle imprese commerciali. L'importanza strategica dell'offerta di servizi commerciali. I servizi complementari. La qualità dei servizi offerti.

Alcune strategie di sviluppo nelle imprese di servizi commerciali. L'importanza della qualità nella gestione dei servizi. Approcci e concetto di qualità. La qualità del servizio. Un modello di qualità di servizio al cliente. La progettazione della qualità. La qualità come scelta strategica. Il benchmarking, strumento per la ricerca della qualità totale. La customer satisfaction. Orientamento al cliente e importanza dell'ascolto. Il management della customer satisfaction. Il grado di soddisfazione del cliente. La

valutazione della customer satisfaction. La logistica: la leva strategica nella gestione delle imprese. Definizione di logistica. La logistica commerciale. La logistica internazionale. L'E.C.R. e l'E.C.R. Europa. Analisi di un caso concreto.

TESTI CONSIGLIATI:

STANTON W.J., VARALDO R., Marketing, Il Mulino, Bologna, 1989.

PINTO FLAMINIO A., Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale, Cedam, Padova, 1996.

## MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. Andrea DI LIDDO

STRUMENTI MATEMATICI PER PROBLEMI FINANZIARI

La serie geometrica.

Equazioni alle differenze lineari a coefficienti costanti.

Zeri di funzioni. Teorema degli zeri. Approssimazione degli zeri di una funzione.

Metodi iterativi. Metodo delle successive bisezioni. Metodo di Newton.

Elementi di algebra lineare. Risoluzione di sistemi di equazioni lineari. Teorema di Rouchè-Capelli. Teorema di Cramer. Prodotto scalare e norma in  $R^n$ . Autovalori e autovettori di una matrice quadrata e proprietà.

Derivate parziali di funzioni reali di più variabili (cenni). Gradiente ed Hessiana di una funzione di più variabili. Condizioni necessarie e sufficienti per massimi e minimi relativi di funzioni reali di più variabili.

Risoluzione approssimata di sistemi lineari nel senso dei minimi quadrati.

Elementi di calcolo delle probabilità.

Spazi di probabilità. Fenomeni deterministici e casuali. Spazi di probabilità uniformi.

Probabilità condizionale, indipendenza. Calcolo combinatorio.

Variabili aleatorie discrete. Variabili aleatorie e loro distribuzioni. Variabili aleatorie discrete. Leggi congiunte, indipendenza. Calcoli con densità. Speranza matematica.

Momenti, varianza, covarianza.

Variabili aleatorie continue. Definizioni. Variabili aleatorie assolutamente continue.

Densità congiunte, indipendenza. Calcolo di leggi. Leggi normali. Leggi gamma.

Speranza matematica, momenti. Speranza condizionale.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN CONDIZIONI DI CERTEZZA.

Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. Esempi introduttivi. Definizioni fondamentali. Due tipi fondamentali di titoli obbligazionari.

La legge esponenziale. La funzione esponenziale come legge di equivalenza finanziaria. Tassi e intensità equivalenti secondo la legge esponenziale. Tassi equivalenti secondo la legge lineare. Valore di un'operazione finanziaria in base alla

legge esponenziale. Operazioni eque. Proprietà funzionali della legge esponenziale. Scomposizione di operazioni finanziarie.

Rendite e piani di ammortamento. Definizioni preliminari. Valore attuale di rendite a rate costanti. Rendite frazionate. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il piano di ammortamento.

Tasso interno di rendimento di un'operazione finanziaria. Il problema del tasso interno. Approssimazione mediante metodi iterativi.

Teoria delle leggi di equivalenza finanziaria. La funzione valore in un contratto a pronti. La funzione valore in un contratto a termine. Fattori di sconto e di capitalizzazione. Tassi e intensità di interesse su orizzonti di scambio finiti. L'intensità istantanea d'interesse. L'intensità di rendimento a scadenza. Capitalizzazione lineare e capitalizzazione iperbolica. La linearità del valore attuale.

#### OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Funzione valore e prezzi di mercato. Le ipotesi caratteristiche del mercato. Titoli a cedola nulla unitari. Titoli a cedola nulla non unitari. Portafogli TCN con diversa scadenza. Contratti a termine (forward). Tassi impliciti.

La struttura per scadenza dei tassi di interesse. Le strutture per scadenza a pronti. Le strutture per scadenza implicite. La struttura su uno scadenziario arbitrario.

Indici temporali e indici di variabilità. Indici temporali di un flusso di pagamenti. Indici di variabilità di un flusso di pagamenti.

La misurazione della struttura per scadenza dei tassi d'interesse. Metodi basati sul tasso interno di rendimento. La misurazione della struttura per scadenza come problema di algebra lineare. Metodi di riduzione dello scadenziario. Metodi basati sulla stima di un modello. Approssimazione mediante il metodo dei minimi quadrati.

L'evoluzione della struttura per scadenza. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Le ipotesi di aspettativa.

#### TEORIA DELLE DECISIONI FINANZIARIE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.

Elementi di teoria dell'utilità. Il problema delle scelte tra operazioni finanziarie rischiose. Cenni sull'impostazione assiomatica. Il criterio della speranza matematica. Il principio dell'utilità attesa. Proprietà differenziali della funzione di utilità. L'equivalente certo.

I contratti di assicurazione e la teoria dell'utilità. L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa. Valutazione di vantaggio con approssimazione quadratica.

Teoria dell'utilità e selezione del portafoglio. L'analisi rischio - rendimento. I modelli media - varianza. Analisi media - varianza di portafogli azionari. Introduzione al CAPM.

#### TESTI CONSIGLIATI:

F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Il Mulino, Bologna, 1994.

L. ALBANO, *Lezioni di matematica generale*, Cacucci ed. Bari.

P. BALDI, *Calcolo delle probabilità e statistica*, McGraw-Hill, Milano, 1992.

## MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. Pancrazio AMATO

### 1. ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ.

Spazi campionari, eventi, frequenze assolute e relative, proprietà, algebre e misure di probabilità, spazi di probabilità, prime proprietà, teorema delle probabilità totali. Spazi di probabilità finiti, spazi equiprobabili. Probabilità condizionata, spazio ridotto, teorema delle probabilità composte. Eventi correlati positivamente, negativamente, indipendenti.

Teorema di Bayes. Variabili casuali (v.c.) discrete o continue, funzione di ripartizione e funzione densità. Valor medio e proprietà, varianza e proprietà, teorema di Tchebichef. Esempi di distribuzioni, distribuzioni normali. Relazioni tra v.c., distribuzione congiunta di due v.c. discrete, probabilità subordinate. Indipendenza di due v.c., covarianza, indice di correlazione, proprietà relative. Successioni di v.c.: convergenza quasi certa, convergenza in probabilità, convergenza in legge, teorema relativo (\*); legge dei grandi numeri (\*), teorema limite centrale (\*).

### 2. CRITERI DI SCELTA IN CONDIZIONI D'INCERTEZZA.

Criterio della speranza matematica e paradosso di San Pietroburgo. Teoria dell'utilità attesa: utilità ordinale, utilità cardinale, teorema di Von Neumann e Morgenstern, funzione di utilità di Von Neumann e Morgenstern, criterio dell'utilità attesa. Equivalente certo di un importo aleatorio. Funzioni di utilità più comuni. Gli atteggiamenti degli agenti verso il rischio, loro funzioni di utilità. Avversione al rischio: premio al rischio di Markowitz e misura di avversione assoluta al rischio di Arrowpratt. Criteri di dominanza stocastica. Utilità attesa e dominanza stocastica. Utilità attesa e dominanza stocastica.

### 3. LA TEORIA DEL PORTAFOGLIO IN UN CONTESTO UNIPERIODALE.

Rischio e rendimento di un titolo: misura dei rendimenti, rendimenti incerti come variabili casuali normali, normalità del rendimento dei titoli azionari. Rischio e rendimento di un portafoglio di due titoli: combinazioni di portafoglio, rischio e rendimento di portafoglio, casi particolari, vendite allo scoperto; portafogli efficienti, geometria dell'insieme efficiente, preferenze dell'investitore, selezione di un portafoglio ottimale. Rischio e rendimento di un portafoglio con più titoli: derivazione e geometria dell'insieme efficiente, portafogli che includono un titolo privo di rischio, portafogli efficienti con indebitamento e teorema di separazione; rendimenti di portafogli efficienti e dei titoli in essi contenuti, equazione del premio per il rischio della generica attività del portafoglio; scelta del portafoglio ottimo. Aspettative omogenee e portafoglio di mercato: aspettative omogenee, portafoglio di mercato,

investimenti nel portafoglio di mercato e in un'attività priva di rischio, la "Capital Market Line" e il prezzo di mercato del rischio. Indici di mercato. Introduzione al "Capital Asset Pricing Model" (CAPM): modelli di equilibrio per il prezzo di titoli rischiosi, irrilevanza della condizione di equilibrio per titoli non rischiosi; il CAPM come modello di equilibrio del mercato dei capitali con aspettative omogenee, coefficiente beta e struttura dei rendimenti attesi di equilibrio, beta di un titolo rischioso, rischio identificabile e non diversificabile, beta di un portafoglio e rischio di portafoglio, equazione fondamentale del CAPM, la "Security Market Line". Proprietà e applicazioni del CAPM.

#### 4. MODELLI PROBABILISTICI PER LE FUNZIONI BIOMETRICHE. ELEMENTI DI TEORIA DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA.

Operazioni finanziarie aleatorie e operazioni assicurative: differimento e incertezza, criterio della speranza matematica e criterio dell'utilità attesa nelle applicazioni assicurative. Misure e funzioni biometriche. Durata aleatoria di vita, funzione di decesso e di sopravvivenza, proprietà. Ulteriore durata di vita e sua funzione di ripartizione. Probabilità di morte entro  $t$  anni, probabilità differite di morte, tassi annuali di mortalità e di sopravvivenza, proprietà. Intensità di mortalità e suo significato geometrico; rappresentazione della funzione di sopravvivenza in funzione dell'intensità di mortalità. Vita media per una testa di età  $x$ , vita media incompleta, vita probabile. Modelli analitici della funzione di sopravvivenza: modello di Dormov, modello di De Moivre, modello di Gompertz, modello di Makheam. Elementi di teoria delle assicurazioni. Composizione del premio di un'assicurazione, base tecnica e base finanziaria. Assicurazione elementare in caso di morte, assicurazione di capitale differito in caso di vita. Principio di equità, principio di composizione dei contratti assicurativi. Assicurazioni in caso di vita: assicurazione di capitale differito, assicurazione di rendita vitalizia temporanea o illimitata. Assicurazioni in caso di morte a vita intera o temporanea.

#### TESTI CONSIGLIATI:

P. BALDI: Calcolo delle probabilità e statistica, Mc. Graw-Hill, 1992

K. GARBADE: Teoria dei mercati finanziari, Il Mulino 1993

DE FERRA C.: L'assicurazione: nozioni, concetti, basi matematiche, ETAS libri, 1995

PITACCO E.: Introduzione alla matematica attuariale, Edizioni Lint, 1994.

(\*) Non è richiesta la dimostrazione.

### MATEMATICA GENERALE

Prof. Lucia MADDALENA

#### ELEMENTI DI TEORIA DEGLI INSIEMI

Simboli logici. Nozione di uguaglianza, inclusione. Insieme delle parti di un insieme. Operazione di unione, intersezione e complemento. Ricoprimento e partizione di un insieme. Prodotto cartesiano. Funzioni. Immagine diretta. Immagine reciproca. Funzione iniettiva. Funzione suriettiva. Funzione invertibile. Restrizione e prolungamento di una funzione. Funzione ridotta. Funzione composta.

#### INSIEMI NUMERICI

Gli insiemi  $N$ ,  $Z$ ,  $Q$ ,  $R$  con relative proprietà algebriche e d'ordine. Riferimento cartesiano su una retta orientata.

Sottoinsiemi continui di  $R$ . Funzione valore assoluto. Nozione di distanza su  $R$ . Intorni di un punto. Intervalli di  $R$ .

Insiemi aperti e chiusi. Punti di accumulazione. Minoranti e maggioranti, estremo superiore ed estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di  $R$ . Principio di induzione. Potenza di un binomio. Insiemi numerabili.

#### GEOMETRIA ANALITICA

Coordinate cartesiane nel piano. Punto medio. Distanza fra due punti. Area del triangolo. Equazione di una retta. Intersezione e parallelismo di due rette. Condizione di perpendicolarità. Equazione della circonferenza.

#### ELEMENTI DI CALCOLO COMBINATORIO

Disposizioni, permutazioni, combinazioni.

#### ELEMENTI DI ALGEBRA LINEARE

Matrici. Operazioni tra matrici. Matrice inversa. Matrice aggiunta. Determinante. Complemento algebrico. Rango. Teorema di Kronecker.

#### SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI

Sistemi di  $n$  equazioni in  $n$  incognite. Regola di Cramer. Sistemi di  $m$  equazioni in  $n$  incognite. Teorema di Rouchè-Capelli.

#### POLINOMI ED EQUAZIONI ALGEBRICHE

Principio di identità dei polinomi. Divisione fra polinomi. Equazioni algebriche: radici semplici e radici multiple.

#### FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Rappresentazione cartesiana. Simmetria (parità, disparità, periodicità). Monotonia. Massimi e minimi, globali e locali, di una funzione. Convessità, concavità e punti di flesso. Funzioni elementari: funzione potenza, radice, esponenziale, logaritmica, funzioni trigonometriche e trigonometriche inverse. Equazioni e disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni.

#### LA NOZIONE DI LIMITE PER FUNZIONI

Teorema di Bolzano-Weierstrass. La nozione di limite. Unicità del limite. Teorema sul limite della restrizione. Teoremi di confronto. Teorema sulla permanenza del segno. Teorema sulla convergenza obbligata. Teorema sulla locale limitatezza. Teorema sul limite di una funzione composta. Operazioni sui limiti. Teorema sul limite di una



funzione monotona. Teorema di Bolzano sulla continuità delle funzioni monotone. Limiti delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni elementari. Limiti notevoli. Asintoti. Infiniti e infinitesimi.

#### SUCCESSIONI

Successioni monotone di numeri reali. Successioni estratte. Limiti di successioni. Esistenza del limite per successioni monotone. Il numero di Nepero. Criterio di convergenza di Cauchy per le successioni. Teorema fondamentale per il calcolo dei limiti.

#### FUNZIONI CONTINUE

La nozione di continuità. Continuità delle funzioni composte. Operazioni di funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità. Teorema di Weierstrass. Teorema degli zeri. Teorema di Bolzano. Teorema del punto fisso. Funzioni uniformemente continue. Teorema di Cantor.

#### DERIVAZIONE

Nozione di derivata. Significato geometrico della derivata. Punti angolosi e cuspidali. Condizioni necessarie per minimi e massimi relativi. Funzioni derivabili. Operazioni sulle funzioni derivabili. Derivate di ordine superiore. Derivate delle funzioni elementari. I teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Conseguenza del teorema di Lagrange. Funzioni con derivata nulla. Condizioni necessarie e sufficienti per la stretta crescita e decrescita. Condizioni necessarie e sufficienti per la crescita e per la decrescita. Teoremi dell'Hopital. Formula di Taylor e applicazioni. Condizioni sufficienti per minimi e massimi relativi. Caratterizzazioni delle funzioni convesse. Ricerca del minimo e del massimo assoluto di una funzione.

#### L'INTEGRAZIONE INDEFINITA

Primitive e integrale indefinito. Integrazione per parti. Formula di Hermite. Integrazione di funzioni razionali. Integrazione per sostituzione.

#### INTEGRAZIONE SECONDO RIEMANN

Elementi di teoria della misura secondo Peano-Jordan. Insiemi misurabili e proprietà della misura. Integrale di Riemann e proprietà. Interpretazione geometrica dell'integrale. Integrabilità delle funzioni continue. Proprietà dell'integrale. Integrale definito. Teorema di esistenza delle primitive. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema della media. Integrali di funzioni generalmente continue. Integrale di una funzione continua estesa ad un intervallo illimitato. Criteri di integrabilità. Calcolo di aree.

#### SERIE NUMERICHE

Nozione di serie. Serie geometrica, serie armonica e serie armonica generalizzata. Combinazione lineare di due serie. Serie che differiscono per un numero finito di termini. Resto di una serie convergente. Criterio di convergenza di Cauchy. Serie a termini positivi. Criterio di convergenza del confronto, del rapporto, della radice, di Raabe, con l'ordine di infinitesimo. Serie a termini a segno alternato. Teorema di Leibniz.

Serie assolutamente convergenti. Serie a termini di segno comunque variabili. Serie dei termini positivi e dei termini negativi. Proprietà commutativa delle serie. Teorema di Riemann-Dini. Proprietà associativa delle serie.

#### TESTI CONSIGLIATI:

L. ALBANO, *Lezioni di matematica generale*, Cacucci ed. Bari.

L. DE CESARE e L. MADDALENA, *Esercizi di Matematica Generale*, Cacucci ed. Bari.

### MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Prof. Lucia MADDALENA

#### SPAZI VETTORIALI

Numeri complessi. Definizione di spazi vettoriali. Sottospazi vettoriali. Isomorfismi. Dipendenza ed indipendenza tra vettori. Base di uno spazio vettoriale. Dimensione di uno spazio vettoriale. Autovalori ed autovettori. Forme quadratiche. Prodotto scalare. Norma dedotta da un prodotto scalare. Distanza dedotta dalla norma. Applicazioni. Modello di Leontief. Modello predatore-preda. Problema di Marketing. Equilibrio domanda offerta.

#### FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI

Limiti. Continuità. Derivate parziali. Significato geometrico. Teorema di Schwarz. Differenziale. Teorema sul differenziale totale. Funzioni differenziabili. Significato geometrico. Differenziali successivi. Teoremi di derivazione delle funzioni composte. Funzioni con derivate parziali nulle. Funzioni omogenee e teorema di Eulero. Formula di Taylor. Minimi e massimi relativi, condizioni necessarie e condizioni sufficienti. Funzioni implicitamente definite da una equazione. Teorema del Dini. Minimi e massimi vincolati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Applicazioni. Ottimizzazione di funzioni in economia.

#### EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Generalità. Teorema di esistenza ed unicità per equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del primo ordine lineari. Equazioni a variabili separabili. Equazioni di Bernoulli. Equazioni omogenee. Equazioni differenziali del tipo  $x=f(y)$ ,  $y=f(y)$ ,  $f(y)=0$ . Stabilità. Applicazioni. Modelli di dinamica di una popolazione. Modello microeconomico di dinamica del mercato.

#### INTRODUZIONE ALLA TEORIA DEI GIOCHI

Il concetto generale di gioco. Giochi non cooperativi. Applicazione a problemi di economia.

#### TESTI CONSIGLIATI:

M. BERTOCCHI, S. STEFANI, G. ZAMBRUNO, *Matematica per l'economia e la finanza*, Mc Graw-Hill.

E. BURGER, *Introduzione alla teoria dei giochi*, Franco Angeli Editore.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas libri.

A. GUERRAGGIO, S. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, G. Giappichelli ed., Torino.

### **MERCEOLOGIA**

Prof. Valeria SPADA

Natura, origini e sviluppo della merceologia.

Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera.

Natura e caratteri dell'energia. I combustibili fossili. Il carbone. Il petrolio e i suoi derivati. I combustibili gassosi. L'energia elettrica. L'energia nucleare. Le fonti di energia rinnovabili. Energia e ambiente. Usi dell'energia. Merci e metalli. Ferro e acciaio. Le merci prodotte dall'industria chimica. I prodotti inorganici di base. I concimi. L'industria petrolchimica. Il problema alimentare. La fame nel mondo. Merci dalla biomassa. Il problema dell'acqua. Le merci ottenibili dal mare. Il programma di merceologia comprende, inoltre, lo studio di uno dei seguenti gruppi di argomenti, a scelta dello studente:

A) Materiali da costruzione. La produzione di alluminio. La produzione del rame.

B) Oli, grassi e derivati. Gli alimenti di origine animale. Pelli e cuoio.

C) I cereali e i loro derivati. L'industria saccarifera. Le bevande alcoliche e l'alcool etilico.

D) Le fibre tessili. La gomma. La produzione della carta.

TESTI CONSIGLIATI:

G.NEBBIA, *Lezioni di Merceologia*, Laterza Bari 1995.

G.NEBBIA, *Sete*, Editori Riuniti Roma 1991.

M.GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi, Bologna, 1993.

L.LIPPARINI, *Merceologia*, Cleub Bologna 1988.

### **METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)**

Prof. Luigi DE CESARE

Pianificazione di uno studio di ricerca operativa: Formulazione di un problema. Costruzione di un modello matematico. Ricerca di una soluzione. Controllo del modello e della soluzione.

Elementi di calcolo delle probabilità: Eventi aleatori. Algebra di eventi. Definizione assiomatica di probabilità. Eventi indipendenti. Spazi di probabilità discreti. Probabilità uniforme. Probabilità condizionata. Teorema delle probabilità totali. Teorema di Bayes. Variabili aleatorie. Distribuzione di probabilità. Variabili aleatorie discrete: di Bernoulli, binomiale, geometrica, di Poisson. Variabili aleatorie assolutamente continue: uniforme, esponenziale, di Gauss, gamma. Densità di probabilità. Distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie indipendenti. Valore atteso e sue proprietà. Varianza e deviazione standard. Variabili aleatorie multivariate. Legge di probabilità congiunta. Densità di probabilità congiunta. Densità di probabilità. Covarianza. Coefficiente di correlazione e sue proprietà. Legge dei grandi numeri. Teorema del limite centrale.

Processi stocastici: Filtrazione. Traiettorie. Spazio degli stati. Distribuzione finito - dimensionale. Processo di Poisson. Processo di nascita - morte. Processi stocastici stazionari in senso debole e in senso forte.

Catene di Markov: Probabilità di transizione. Matrici markoviane. Equazione di Chapman - Kolmogorov. Tempo di primo passaggio. Stati transienti e persistenti. Classificazione degli stati. Distribuzione stazionaria. Teorema sul comportamento asintotico (Teorema di Markov). Passeggiate aleatorie.

Elementi di teorie delle code: Descrizione generale. Alcuni modelli generali. Sistema con un solo centro di servizio ad arrivi e tempi di servizio esponenziali. Catene di Markov applicate a code con arrivi esponenziali: distribuzione stazionaria, lunghezza attesa della coda in equilibrio, distribuzione del tempo di attesa. Sistema con un solo centro di servizio, tempi di servizio esponenziali e tempi di arrivo con distribuzione gamma. Sistemi con più centri di servizio e tempi di arrivo esponenziali.

Simulazione: Generatori di numeri pseudo-casuali. Generatori di numeri casuali da una distribuzione di probabilità. Costruzione di un modello. Preparazione di un programma di simulazione.

TESTI CONSIGLIATI:

P. BALDI, *Calcolo delle probabilità e statistica*, McGraw Hill.

F. S. HILLIER e G. J. LIEBERMAN, *Introduzione alla ricerca operativa*, Franco Angeli Editore.

### **POLITICA ECONOMICA**

Prof. Gioacchino GAROFOLI

1. Le tendenze di fondo dell'economia italiana

- Gli indicatori di sviluppo economico e i loro limiti

- Le trasformazioni economiche nei paesi sviluppati: le tendenze principali

- I problemi dello sviluppo tardivo
- Le fasi dello sviluppo economico italiano (1861-1945)
- 2. Lo sviluppo economico del dopoguerra e la politica economica in Italia
  - Gli anni della ricostruzione: la scelta del modello di sviluppo
  - Lo sviluppo "estensivo" (1952-1963) e il ruolo delle politiche economiche
  - Lo sviluppo "intensivo" (1963-1970) e le "riforme mancate"
  - Crisi e decentramento produttivo
  - La ristrutturazione dell'economia italiana: un nuovo modello di sviluppo
  - I problemi dell'economia italiana di oggi e le proposte di politica economica
- 3. Le principali interpretazioni dello sviluppo economico italiano
  - Il modello di Vera Lutz e il dualismo nel mercato del lavoro
  - Lo sviluppo trainato dalle esportazioni: il modello di A. Graziani
  - L'interpretazione di tipo strutturale
  - Industrializzazione senza fratture e sviluppo diffuso
- 4. L'articolazione territoriale dell'economia italiana e le politiche di sviluppo regionale
  - La differenziazione territoriale dello sviluppo
  - Le ipotesi teoriche e gli strumenti della politica di sviluppo
  - Gli squilibri regionali in Italia dal dopoguerra ad oggi
  - L'economia del Mezzogiorno e le politiche di sviluppo regionale
  - Sistemi produttivi locali e politiche di sviluppo endogeno
  - Piccola impresa e Mezzogiorno: i vincoli alla crescita
- 5. Obiettivi e strumenti della politica economica
  - Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica di breve periodo
  - Gli strumenti della politica fiscale e monetaria in Italia
  - Le politiche di stabilizzazione: il controllo del deficit pubblico e dell'inflazione
  - Le politiche economiche di medio e lungo periodo: le soluzioni possibili per i problemi strutturali
    - Le politiche per l'occupazione e per la ristrutturazione economica
    - Il problema e la gestione del debito pubblico
- 6. La collocazione internazionale dell'economia italiana: il ruolo delle politiche economiche
  - Bilancia commerciale e bilancia dei pagamenti: le recenti tendenze in Italia e il ruolo delle politiche economiche
  - Il modello di specializzazione delle esportazioni italiane
    - I fattori di competitività dell'industria italiana
    - Gli scenari evolutivi possibili
- 7. L'economia e la politica economica in Europa
  - L'economia europea: struttura e trasformazione
  - I problemi dell'economia europea e le politiche economiche utilizzate
  - I problemi della convergenza: gli obiettivi di breve periodo

- Crescita, competitività e occupazione: gli obiettivi del Libro Bianco

#### TESTI CONSIGLIATI:

- V.VALLI, *Politica Economica. Teoria e politica dello sviluppo*, vol. I, 2<sup>a</sup>ediz., La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993
  - G.GAROFOLI, *Economia del territorio*, Etas Libri, Milano, 1992.
- Lecture integrative saranno, di volta in volta, consigliate agli studenti frequentanti.

### RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof. Michele MILONE

#### Parte prima: ECONOMIA AZIENDALE

Le aziende: le persone, l'attività economica, gli istituti e le aziende, le relazioni tra aziende.

La struttura delle aziende: i modelli di rappresentazione delle aziende, l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche e l'assetto tecnico, il patrimonio.

L'economicità, il reddito ed il capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, le sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il valore economico del patrimonio.

La gestione: la gestione delle imprese, la gestione delle aziende familiari, la gestione delle aziende composte pubbliche, le strutture delle combinazioni economiche e le connesse strutture di reddito e di patrimonio, le strategie d'impresa, gli aggregati aziendali, i paradigmi dell'eccellenza.

La rilevazione: oggetti e finalità della rilevazione, i sistemi di rilevazione, i sistemi di pianificazione, programmazione e controllo.

L'organizzazione: l'istituto, le persone e l'organizzazione, l'organismo personale, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche, la dinamica dei sistemi organizzativi aziendali.

#### Parte seconda: CONTABILITÀ E BILANCIO

La rilevazione contabile, la contabilità generale, il piano dei conti, ed i libri obbligatori, i profili fiscali della contabilità generale, la costituzione delle imprese e delle società, le operazioni di acquisto e vendita, le operazioni relative alle immobilizzazioni tecniche, le cambiali, la cessione dei crediti ed il factoring, il personale dipendente ed i collaboratori d'impresa, i finanziamenti, la chiusura generale dei conti, il bilancio d'esercizio, la riapertura dei conti e l'utilizzo dei fonti di provvisione, il riparto dell'utile, la copertura della perdita.

#### Parte terza: CONTABILITÀ DEI COSTI

Concetti generali, la contabilità dei centri di costo, l'activity based costing.

#### Parte quarta: CALCOLO COMMERCIALE

Il contratto di compravendita, la cambiale, il conto corrente bancario, gli assegni, la ricevuta bancaria, i calcoli percentuali, l'interesse, lo sconto, scadenza comune ed adeguata, i valori mobiliari, i cambi.

I testi consigliati saranno comunicati dal docente prima dell'inizio delle lezioni.

## **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II**

Prof. Oreste FORNARELLI

Contenuto ed obiettivi dell'insegnamento: Il corso si propone di sviluppare le nozioni di base già acquisite dallo studente con l'insegnamento di Ragioneria Generale ed Applicata I ed è orientato, in particolare, all'approfondimento delle seguenti aree tematiche:

A) Bilancio d'esercizio:

la normativa vigente (principi di redazione, criteri di valutazione, relazioni accompagnatorie); il controllo dei conti annuali; il reddito civilistico e fiscale.

B) Gestione societarie:

la rilevazione dei fatti aziendali, nelle varie forme societarie, dalla costituzione alle diverse tipologie di cessazione; il controllo della gestione aziendale.

C) Gestione straordinarie:

la rilevazione contabile degli eventi straordinari; liquidazione cessione e/o conferimento; fusione e scissione; trasformazione.

D) Analisi economico - finanziaria:

la riclassificazione dei dati di bilancio e/o contabili; l'analisi per indici delle situazioni economico - patrimoniali - finanziarie; l'analisi per flussi della gestione finanziaria.

TESTI CONSIGLIATI:

A) DEZZANI-PISONI-PUDDU: Il bilancio, Giuffrè, Milano, seconda edizione, 1996.

B-C-D) Lo studente potrà utilizzare qualsiasi manuale di formazione e di consultazione professionale oltre agli appunti dalle lezioni del corso.

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Antonio TROISI

Natura economica della spesa pubblica, teoria dei servizi pubblici, imposta, tassa, prezzo pubblico, imposta progressiva, ripartizione del carico tributario, discriminazione qualitativa dei redditi, esenzione del risparmio. Effetti economici dell'attività finanziaria: effetti economici, imposta, evasione, astensione, traslazione,

elusione, diffusione, effetti economici spesa pubblica, effetti economici debito pubblico, politica fiscale e politica monetaria, l'impresa pubblica. Il bilancio, politica finanziaria e sviluppo economico regionale, economia della finanza locale, economia dell'ambiente, lineamenti del sistema tributario. Il corso di economia finanziaria mira fornire agli studenti gli strumenti concettuali per interpretare, sul piano meramente analitico, i fenomeni della finanza pubblica. Non è possibile, pertanto, parlare di testo obbligatorio e si raccomanda, solo, la frequenza assidua alle lezioni ed esercitazioni, ferma rimanendo la libertà di scegliere qualsiasi manuale di finanza. Ai soli fini orientativi si indicano i seguenti:

TESTI CONSIGLIATI:

M. LECCISOTTI, Lezioni di Scienza delle finanze, IV Edizione, Giappichelli Ed., Torino, 1996

A. TROISI, La perdita del ruolo espansivo del deficit e l'efficienza allocativa dell'intermediazione creditizia, Cacucci, Bari, 1992.

Il continuo evolversi del fenomeno finanziario rende necessario un aggiornamento relativo ai problemi attuali della Finanza Pubblica. Si consiglia, pertanto, agli studenti la scelta di uno dei seguenti testi:

- La finanza pubblica italiana dopo la svolta del 1992, di Andrea MONORCHIO, Ragioniere Generale dello Stato, il Mulino, Bologna, 1996;

-F. BOCCIA I buoni obbligazionari comunali, Collana "Management pubblico", Il Sole 24ore, Milano, 1996.

## **STATISTICA I**

Prof. Inigo MECCARIELLO

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione dei dati. Le rilevazioni campionarie. Generalità sull'inferenza: Popolazione e campione, campione casuale e sua dimensione, tipi di estrazione e relativi universi campionari, distribuzione campionaria delle statistiche.

LE DISTRIBUZIONI STATISTICHE - Variabile e mutabile. Serie storiche e territoriali. Variabili e mutabili doppie e multiple. Distribuzione statistica derivata e mista. Frequenze e intensità. Funzione di ripartizione.

RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE - Scopo delle rappresentazioni grafiche. Metodo cartesiano. Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc.). Rappresentazione grafica delle variabili doppie. Cartogramma. Coordinate polari.

VALORI MEDI - Medie di potenze. Medie esponenziali. Medie lasche. Proprietà delle medie. Abbreviazione del calcolo della media aritmetica. Media delle variabili doppie. Valori medi delle mutabili statistiche.

VARIABILITÀ - Concetto di dispersione e di disuguaglianza. Campo di variazione e differenza interquartile. Scarti dalla media. Devianza e varianza. Differenza semplice media e differenza quadratica media. Variabilità relativa. Massimo della variabilità. Rapporto di concentrazione. Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

RAPPORTI STATISTICI - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri Indici.

CURVA NORMALE, ASIMMETRIA E DISNORMALITÀ - Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura della disnormalità.

RAPPRESENTAZIONE ANALITICA - Scopi e fasi della rappresentazione analitica.

Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.

ANALISI DELLA DIPENDENZA - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione.

ANALISI DELLA INTERDIPENDENZA - Coefficiente di correlazione. Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

ANALISI DELLE MUTABILI STATISTICHE - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Disuguaglianza. Connessione e Associazione.

INTRODUZIONE ALLA LOGICA INFERENZIALE – Generalità. Popolazione e campione. Campione casuale e sua dimensione. Tipi di estrazione e relativi universi campionari. Distribuzioni campionarie. Cenni sul calcolo probabilistico. Variabili casuali e loro distribuzioni.

#### TESTI CONSIGLIATI:

G.GIRONE. T.SALVEMINI. *Lezioni di Statistica*, volume primo. Cacucci editore, Bari. (capitoli dal 1 al 9).

G.GIRONE.T.SALVEMINI. *Lezioni di statistica*, volume secondo. Cacucci editore, Bari ( capitoli 10,11,12,13,15,18, 19).

G.GIRONE G.SALLUSTIO. *Esercizi di statistica*. Cacucci editore, Bari.

#### PARTE MONOGRAFICA

C.CECCHI. *I Numeri Indici*. Cacucci Editore, Bari.

### STATISTICA II (semestrale)

Prof. Corrado CROSETTA

- Probabilità e teoremi più importanti.

Concetto e definizione di probabilità, probabilità classica, probabilità frequentista, definizione assiomatica di probabilità, definizione di spazio campionario e di evento, probabilità condizionata ed indipendenza, probabilità totali e probabilità composte, il teorema di Bayes.

- Variabili casuali più importanti e loro distribuzioni.

Densità di probabilità e distribuzioni cumulative. Il valore atteso di una variabile casuale e le sue proprietà, varianza e scarto quadratico medio.

Definizioni, concetti e valori caratteristici delle variabili casuali di Bernoulli, binomiale, di Poisson, normale, uniforme, esponenziale, chi quadrato e T di Student.

La legge dei grandi numeri il teorema del limite centrale, il teorema di Demoivre Laplace.

Densità di probabilità congiunta, covarianza e coefficiente di correlazione. Regressione multipla, varianza del piano di regressione, coefficiente di correlazione multipla.

- Logica e tecniche dell'inferenza.

Popolazione e campione, il campione casuale, il piano di campionamento, la dimensione del campione, parametri e statistiche, distribuzione campionaria delle statistiche, metodi di ricerca degli stimatori, proprietà degli stimatori puntuali, intervalli di confidenza, verifica delle ipotesi, inferenza su medie, inferenza su percentuali, inferenza su varianze, inferenza sui coefficienti di regressione e correlazione.

- Analisi del modello lineare.

Introduzione ai modelli lineari, specificazione del modello, stima dei parametri, previsione puntuale del modello di regressione, verifica della capacità previsiva del modello.

- Verifica di ipotesi indipendenti dalla distribuzione della popolazione.

Metodi svincolati dalla forma della distribuzione, conformità di un campione di osservazioni ad un modello teorico. Test di kolmogorov, confronto fra due campioni, test del chi-quadrato, test di Smirnov.

Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadrato e degli indici di cograduazione.

#### TESTI CONSIGLIATI.

G. Girone, T. Salvemini, *Lezioni di Statistica*, volume secondo, Cacucci editore -Bari, (capitoli 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24).

G. Girone G. Sallustio, *Esercizi di statistica*, Cacucci editore -Bari.

Testi di consultazione.

D. Piccolo, C. Vitale, *Metodi statistici per l'analisi economica* Ed. Il Mulino.

P. Baldi, *Calcolo delle probabilità e statistica*, McGraw Hill, 1997.

G. Landenna D. Maradini P. Ferrari, *Probabilità e variabili casuali*, Il Mulino, 1997.  
G. Landenna D. Maradini P. Ferrari, *Teoria della stima*, Il Mulino, 1997.  
G. Landenna D. Maradini P. Ferrari, *La verifica di ipotesi statistiche*, Il Mulino, 1998.

### **STATISTICA ECONOMICA (semestrale)**

Prof. Corrado CROCETTA

Analisi classica delle serie storiche: scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti, analisi della periodicità, correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche: processi stocastici e serie storiche, la funzione di autocorrelazione globale e parziale, modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Gli operatori economici: le famiglie, le imprese, la Pubblica Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Gli aggregati economici: la formazione del prodotto interno lordo, l'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile, la finanza pubblica, i flussi monetari e finanziari, le transizioni internazionali e la bilancia dei pagamenti.

Parte monografica

I capitali umani: il concetto economico di capitale umano e metodi di calcolo.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Parte ordinaria:

G. Alvaro - Contabilità nazionale e statistica economica, Cacucci Editore, 1992

F. Giusti-O. Vitali - Statistica economica, Cacucci Editore, 1994

D. Piccolo-C. Vitale - Metodi statistici per l'analisi economica, Il Mulino, 1984

Parte monografica:

A. Mastrodonato - I capitali umani, CEDAM, 1991

### **STORIA ECONOMICA**

Prof. Giulio FENICIA

Il corso è volto ad illustrare, negli aspetti essenziali, la nascita e lo sviluppo dell'economia moderna e contemporanea. I primi due volumi consigliati (S. Pollard e A.W. Lewis) affrontano la tematica dello sviluppo economico da una angolazione preminentemente internazionalistica. Il terzo, dedicato alla storia della rivoluzione industriale, affronta in chiave specialistica temi e problemi del decollo industriale alla luce dei più recenti studi in materia.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

S. POLLARD, *La cinquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al 1970*, Bologna, Il Mulino, 1989;

A.W. LEWIS, *Breve storia economica del mondo*, Napoli, Giannini, 1968;

P. MATHIAS-J.A. DAVIS, *Le prime rivoluzioni industriali*, Bari, Cacucci, 1995.

### **TECNICA BANCARIA**

Prof. Giorgio HORECZKO

Il sistema finanziario. Funzioni degli intermediari nel sistema finanziario. Caratteristiche degli intermediari finanziari. Obiettivi delle aziende di credito. Politiche di controllo quali-quantitativo del credito. Aspetti formali delle operazioni in corso. Aspetti formali delle operazioni di finanziamento. Equilibrio economico e finanziario della banca. Equilibrio della struttura finanziaria della banca. Gestione dell'attivo e del passivo. Funzione del patrimonio. Valutazione del fido. Equilibrio economico e monetario delle imprese. Lineamenti di pianificazione strategica delle banche. Il valore del patrimonio. La gestione del valore.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

PIETRO GIOVANNINI, *Equilibrio e tecnica del fido*. Utet.

GIORGIO HORECZKO, *Lineamenti di gestione del valore del patrimonio nella banca*, Libreria dell'Università editrice Pescara 1996.

### **TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE**

Prof. Vitoroberto SANTAMATO

La struttura del commercio: i mercati, gli operatori, le aziende ed enti ausiliari del commercio.

Gli scambi commerciali e le contrattazioni: gli elementi essenziali del contratto di vendita, gli elementi integrativi del contratto di vendita, i contratti tipo, i tipi speciali di contratto, l'esecuzione del contratto di vendita, la cessione e l'inadempimento del contratto di vendita.

I contratti di trasporto delle merci: il trasporto per ferrovia, il trasporto per via mare, il trasporto su strada ordinaria, il trasporto per via aerea.

Il fronteggiamento dei rischi commerciali: i contratti di assicurazione, l'assicurazione contro i rischi dei trasporti terrestri, l'assicurazione marittima, le avarie e le loro liquidazioni.

Le operazioni di deposito delle merci: i luoghi di deposito e le operazioni connesse, i documenti relativi al trasporto.

Le operazioni di commercio con l'estero: le operazioni doganali, i diritti e dazi doganali, i documenti doganali, gli accordi tariffari internazionali, le restrizioni e le liberalizzazioni degli scambi con l'estero, la regolamentazione degli scambi con i paesi terzi non comunitari.

Le aziende industriali: l'organizzazione ed il sistema informativo, la formazione delle decisioni, la strategia aziendale.

La programmazione della produzione: i processi produttivi, gli investimenti, gli impianti, l'automazione, la previsione delle vendite e delle quantità da produrre, la scomposizione dei prodotti e la determinazione dei fabbisogni dei fattori produttivi, il controllo delle scorte.

I programmi di fabbricazione nelle industrie con processi produttivi di tipo continuo e i programmi di attuazione nelle industrie con processi produttivi intermittenti.

#### TESTI CONSIGLIATI:

N. TRIDENTE - V. STASOLLA, *Tecnica Commerciale*, Cacucci, Bari 1992

V. STASOLLA, *La Programmazione ed il controllo della produzione nella gestione delle imprese industriali*, Cacucci, Bari

### **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**

Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI

- 1) I concetti: Sviluppo Sostenibile - Metabolismo Industriale - Impronta Ecologica.
  - 2)  $I = P \times A \times T$ . P: popolazione; A: livello dei consumi pro capite di merci e servizi; T: tecnologia usata per produrre le merci e fornire i servizi che garantiscono quel dato livello di consumi.
  - 3) Cosa occorre per produrre le merci:  
INPUTS: merci ambientali economiche (materie prime propriamente dette); merci ambientali gratuite (risorse naturali); l'energia; la tecnologia (know how).
  - 4) Cosa si ottiene dal processo di produzione delle merci:  
OUTPUTS: merci positive (merci economiche); merci negative (residui, rifiuti).
  - 5) Analisi di alcuni cicli produttivi: le tecnologie, i bilanci di materia ed energia.  
Fertilizzanti fosfatici; pelli e cuoio; laterizi; cemento; alluminio; carta; olio di oliva; zucchero.
  - 6) Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi verso un minor impatto ambientale: le Tecnologie Pulite?
- Il Bilancio Ambientale d'Impresa; l'Audit Ambientale; la Valutazione del Ciclo di Vita di Prodotto (Life Cycle Assessment); l'Ecolabel.

L'esame di profitto verde su una preliminare prova al computer, nella quale il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito il concetto di Gestione Integrata del Ciclo di Vita di un Prodotto, che viene presentato e discusso durante il corso di lezioni, e su una discussione orale riguardante i risultati della prova suddetta ed i contenuti degli argomenti trattati nel corso di lezioni.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Appunti delle lezioni;

D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS, J. RANDERS. *Oltre i limiti dello sviluppo*. Il Saggiatore, Milano, 1993.

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI. *Il Bilancio Ambientale d'Impresa*. Pirola, Milano; 1995;

Altre letture consigliate:

M. BRESSO. *Per un'economia ecologica*. La Nuova Italia Scientifica; 1993;

D.W. PEARCE e R. KERRY TURNER. *Economia Ambientale. Una introduzione elementare*. Il Mulino; 1996.

### **DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE**

#### **DIRITTO COMMERCIALE**

Prof. Gianvito GIANNELLI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. Domenico CIAVARELLA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

## **DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Prof. Vito LECCESE

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro. La tutela previdenziale.

- 1) Evoluzione storica delle fonti di tutela
  - a) La legge: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro, la sua costituzionalizzazione.
  - b) La contrattazione collettiva e il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale e il sistema di relazioni industriali. Legge contrattata e contrattazione delegata: interazioni e connessioni tra sistema politico e sistema di relazioni industriali.
  - c) Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea.
- 2) Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica.
  - a) la collaborazione come causa del contratto di lavoro subordinato e la dimensione temporale della continuità. La subordinazione come sottoposizione tecnico – funzionale del lavoratore ai poteri dell'imprenditore, quale effetto tipico del contratto di lavoro subordinato.  
Gli indici della subordinazione individuati dalla giurisprudenza ai fini della verifica della sussistenza della collaborazione.
  - b) Lavoro gratuito e volontariato. Prestazioni di lavoro nei rapporti associativi.
- 3) L'accesso al mercato del lavoro e la costituzione del rapporto di lavoro subordinato.
  - a) la costituzione del rapporto. Il collocamento: dal principio generale della richiesta numerica alla liberalizzazione delle assunzioni. L'organizzazione amministrativa del Ministero del Lavoro: organi burocratici e organi collegiali. La formazione professionale.
  - b) Autonomia privata e rapporto di lavoro: le prestazioni di fatto. La forma del contratto di lavoro. Contratto di lavoro e vizi del consenso. Patto di prova.
- 4) La subordinazione e il potere dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva e individuale. La prestazione di lavoro.
  - a) I poteri dell'imprenditore: il potere direttivo, il potere di controllo e il potere disciplinare; il potere organizzativo. La tutela della dignità e della libertà e della riservatezza del lavoratore. Il titolo primo dello Statuto dei Lavoratori. La

procedimentalizzazione dei poteri dell'imprenditore e il ruolo dell'organizzazione sindacale.

- b) La prestazione di lavoro; i soggetti; la capacità; il lavoro delle donne e dei minori. L'inquadramento professionale dei lavoratori: le categorie legali; inquadramento contrattuale (evoluzione storica). Le mansioni del lavoratore e l'art. 13 dello Statuto dei Lavoratori. Orario e ambiente di lavoro.
- c) L'obbligazione retributiva. La tutela costituzionale della retribuzione sufficiente. Il cottimo e la retribuzione a tempo. La struttura della retribuzione e il problema della onnicomprensività: le prerogative dell'autonomia collettiva. L'indennità di contingenza. La retribuzione variabile e l'evoluzione della più recente contrattazione collettiva ai fini di una maggiore coinvolgimento dei lavoratori. Il trattamento di fine rapporto.
  - 5) La flessibilizzazione del mercato del lavoro: dal tipo ai sottotipi. Esternalizzazione produttiva e superamento della normativa antifraudolenta: il lavoro interinale.
  - a) La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro e l'emersione di nuove forme di utilizzazione della manodopera; il contratto di formazione e lavoro; part-time; il contratto a tempo determinato. L'apprendistato.
  - b) Esternalizzazione di attività e decentramento produttivo: impresa rete e rete d'impresie; il lavoro a domicilio, le collaborazioni coordinate e continuative; l'appalto di manodopera e il lavoro interinale.
  - 6) L'estinzione del rapporto: i licenziamenti individuali.  
L'estinzione del rapporto in generale. I licenziamenti individuali: gli accordi interconfederali e l'evoluzione della disciplina legale. I requisiti formali. Tutela obbligatoria (l'alternativa tra riassunzione e penale) e tutela reale (la reintegrazione nel posto di lavoro). Il campo di applicazione delle diverse tutele. Il licenziamento discriminatorio. L'area residua della libera re cedibilità.
  - 7) Le garanzie dei diritti dei lavoratori.  
Le garanzie dei crediti di lavoro. L'art. 2113 c.c.: le rinunce e le transazioni. La prescrizione e la decadenza. Cenni alla tutela processuale.
  - 8) il rapporto collettivo: soggetti e oggetto. Dalla rappresentanza alla rappresentatività. La privatizzazione del pubblico impiego.
- a) Organizzazione e conflitto: la coalizione sindacale come strumento di riequilibrio dei poteri nei rapporti di produzione. Il sindacato e la sua storia. La libertà sindacale e l'art. 39 Cost. Libertà di organizzazione e libertà di associazione. La tipicità dell'interesse sindacale. L'inattuazione della seconda parte della disposizione costituzionale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Il principio di democraticità interna.
- b) La struttura organizzativa del sindacato nell'esperienza italiana: l'organizzazione per ramo d'industria. Struttura verticale e orizzontale dell'associazione sindacale.



- L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro: dalle commissioni interne alle rappresentanze sindacali unitarie.
- c) La legislazione di sostegno. Lo Statuto dei Lavoratori e la nozione di rappresentanza aziendale. I diritti sindacali in azienda. La condotta antisindacale.
- d) L'autonomia collettiva. Il sistema di contrattazione collettiva. La tipologia del contratto collettivo. Il contratto collettivo di diritto comune: struttura e funzione. Parte normativa e parte obbligatoria. L'efficacia soggettiva e l'efficacia reale del contratto collettivo di diritto comune.
- e) Contrattazione collettiva negoziazione politica. La sovrapposizione tra sistema di relazioni industriali e sistema politico: le tendenze neocorporative degli anni '80 e '90 e di protocolli triangolari d'intesa. Il sindacato maggiormente rappresentativo e la rappresentanza degli interessi generali dei lavoratori. La nozione di interesse collettivo e i suoi rapporti con la nozione di interesse individuale ed interesse generale. Dal garantismo individuale al c. d. garantismo collettivo. Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.
- f) La struttura della contrattazione collettiva. Centralizzazione e decentramento contrattuale. Il rapporto tra contratti collettivi di diritto comune nella loro successione temporale; il rapporto tra contratti collettivi di diverso livello. Il protocollo del 23 luglio 1993.
- g) La cosiddetta privatizzazione del pubblico impiego e la riforma del sistema contrattuale. I profili centrali della riforma sul piano del rapporto individuale e collettivo di lavoro.
- 9) L'autotutela. Il conflitto collettivo tra ordinamento statale e ordinamento sindacale. La terzizzazione del conflitto.
- a) Lo sciopero e l'ordinamento statale: sciopero - reato, sciopero - libertà e sciopero-diritto. L'art.40 Cost. e la giurisprudenza della Corte Costituzionale. Limiti interni e limiti esterni del diritto di sciopero. Le c.d. forme anomale di sciopero. La clausola di pace sindacale
- b) Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: la tutela dei beni costituzionalmente protetti: la L. n.146/90 e il contenimento degli interessi in conflitto. I limiti all'esercizio: preavviso, durata dell'astensione e prestazioni minime indispensabili. L'apparato sanzionatorio. Il ruolo dell'autonomia collettiva. La Commissione di Garanzia. La precettazione.
- c) Le altre forme di autotutela. La serrata e i problemi civilistici ad essa connessi. Serrata e messa in libertà.
- 10) Il sistema di sicurezza sociale.  
Le norme costituzionali: la sicurezza sociale tra previdenza e assistenza. Prospettive di riforma del sistema.
- 11) Il sistema giuridico della previdenza sociale.
- a) Il rapporto contributivo e il rapporto giuridico previdenziale.

- b) L'automaticità delle prestazioni e le responsabilità per omessa contribuzione.
- c) I principali istituti: la tutela contro gli infortuni e le malattie professionali; la tutela per l'invalidità; la vecchiaia e i superstiti; la tutela per la malattia e la maternità; la tutela per il carico di famiglia.
- 12) Gli strumenti per la gestione delle eccedenze di personale. La tutela contro la disoccupazione.

Le eccedenze di personale. La cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. I contratti di solidarietà. I licenziamenti collettivi e il collocamento in mobilità della forza lavoro. I lavori socialmente utili e di pubblica utilità. I trattamenti di disoccupazione (cenni).

13) La previdenza complementare.

Le fonti e i beneficiari. Il finanziamento. Le prestazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. Edizione
- 2) G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. Edizione
- 3) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione  
OVVERO M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, ult. Edizione.

### **ECONOMIA APPLICATA**

Prof. Gioacchino GAROFOLI

(Mutuo da Politica Economica del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **FINANZA AZIENDALE**

Prof. Guido CARABELLESE

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof. Salvatore MONTICELLI

Norma e Ordinamento; Diritto privato e pubblico; Le fonti del diritto privato. Situazioni giuridiche soggettive; Fatto, Atto e Negoziato. Soggetti di diritto; Persone, Enti riconosciuti e non; Società di persone e di capitali. Beni, Proprietà, Possesso, Diritti reali di godimento; Pubblicità. Famiglia e Successioni. Obbligazioni (Fonti, Vicende, Modificazioni, Inadempimento, Responsabilità patrimoniale, Mezzi di conservazione della garanzia, Fonti non contrattuali). Titoli di credito. Contratti (Elementi Conclusivi; Vizi del consenso, Patologia, Interpretazione). Contratti tipici: Vendita, Locazione, Mutuo, Comodato, Trasporto, Mandato, Spedizione, Assicurazione, Deposito, Transazione. Imprenditore, L'Azienda, Beni immateriali, Concorrenza.

#### TESTI CONSIGLIATI:

TROISI, Lezioni di diritto civile, ESI.

Esercitazioni di "Istituzioni di diritto privato" a cura di S. Giove e F. Ruscello.

Per lo studio è indispensabile disporre di un'edizione aggiornata del Codice Civile contenente anche le principali leggi speciali. Durante il corso verranno fornite di volta in volta le ulteriori indicazioni che risulteranno necessarie.

#### LETTURE CONSIGLIATE:

Ruscello, Lezioni di diritto privato dell'economia; a cura del prof. R. Perchinunno, AAVV, dal tipo sociale all'atipico; Dialoghi con gli studenti, Cacucci.

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Prof. Annamaria LATILLA

- 1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.
- 2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.
- 3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.
- 4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di

controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali. d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

#### TESTI CONSIGLIATI:

BARILE, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè, 1994

(un manuale a scelta dello studente)

#### PARTE SPECIALE

D. SORACE, Il governo dell'economia, in AMATO-BARBERA (a cura di) Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, ultima edizione.

### **ISTITUZIONI DI ECONOMIA**

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

#### PARTE GENERALE

A. La teoria dell'utilità. La teoria della domanda individuale. La teoria della produzione. La teoria dei costi. L'equilibrio del mercato. L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura. L'equilibrio nelle altre forme di mercato. Diverse teorie della determinazione dei prezzi. Il reddito nazionale e la sua struttura. La

determinazione del livello del reddito d'equilibrio. La rendita, l'interesse, il salario, il profitto. Concetti generali sulla moneta. La domanda di moneta. L'offerta di moneta e le banche. La politica monetaria: obiettivi e strumenti. L'influenza della politica monetaria sul sistema economico. Il mercato finanziario e la borsa valori. L'inflazione. La teoria del commercio internazionale. La politica commerciale. La bilancia dei pagamenti e il cambio. I meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti: il sistema aureo (1870-1914); i cambi flessibili e il controllo dei cambi (1914-1939); il sistema Bretton Woods (1944). L'evoluzione delle relazioni monetarie internazionali dopo gli accordi di Bretton Woods. Ottimo parietano, concorrenza pura e fallimenti del mercato. Le fluttuazioni cicliche.

#### PARTE SPECIALE

Il bilancio riclassificato delle società industriali. Il bilancio riclassificato di gruppo. Indicatori di bilancio fondamentali e indicatori complementari delle gestioni delle società industriali. Il modello del «punto di pareggio». Gli indicatori azionari delle società quotate. La dinamica dei mezzi propri. I mercati finanziari regolamentati.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

VINCI S., *Introduzione alla microeconomia*, Giappichelli Editore, 1996 (da studiare integralmente);

G. Palmerio, *Elementi di economia politica*, Cacucci Editore, 1997 (da studiare integralmente); oppure T. Cozzi-S. Zamagni, *Economia politica* (Bologna, Il Mulino).

Per la parte speciale:

U. A. de Girolamo, *Economia e finanza del settore industriale*, vol. in corso di stampa, 1998 (da studiare integralmente).

#### LINGUA FRANCESE

Prof. Vincenza COSTANTINO

Il corso annuale di lingua francese avrà i seguenti obiettivi:

- la capacità di leggere e comprendere un testo scritto di carattere generale e tecnico in lingua francese, riconoscendone le caratteristiche linguistiche e discorsive;
- la capacità di utilizzare un glossario e di tradurre in italiano e in francese testi relativi all'economia;
- la capacità di recepire il senso di un messaggio orale e di esprimersi in lingua francese.

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'insegnamento sarà basato sulla lettura di testi in lingua, di articoli di stampa, di riviste specialistiche. Una particolare attenzione sarà data alle strutture linguistiche utilizzate negli annunci pubblicitari.

La prova d'esame è orale e consiste in un colloquio.

#### TESTI CONSIGLIATI:

V. COSTANTINO, *Les coulisses de la publicité ou le vrai pouvoir des mots*, Laterza, Bari.

V. COSTANTINO, *A pleins slogans*, Cacucci, Bari.

G. ABET, M. SAJOUS, *Débats actuels en France*, Le Monnier, Firenze:

V. FERRANTE, *Mon livre de grammaire*. SEI, Torino.

V. COSTANTINO, C. MOREL, *La Banque*, dossier polycopié.

Dizionari consigliati:

R. BOCH, *Il nuovo Boch*. Dizionario francese-italiano, italiano-francese, Zanichelli, Bologna

V. FERRANTE, E. CASSIANI, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino.

#### LINGUA INGLESE

Prof. Graziella TODISCO

Grammatica contrastiva, traduzione, dettato, conversazione. Sviluppo delle quattro abilità principali - listening/speaking, reading/writing; conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua e il know how di un uso appropriato in diverse situazioni linguistiche e sociali.

Avviamento alla lingua dell'economia e del commercio: acquisizione del lessico e delle strutture specifiche caratterizzanti la realtà dell'economia e del commercio.

Aspetti della civiltà in G.B. (geografia, storia, istituzioni, cultura)

Testi:

1) M. Duckworth, *Grammar & Practice*, Oxford Business English, O.U.P., 1995 (tutto il libro. In particolare: struttura della frase, forma interrogativa, negativa e interronegativa, Question tags, aggettivi, comparazione, pronomi, verbi: regolari, irregolari, modi, tempi, forma, preposizioni e avverbi.)

(Per i non frequentanti si consiglia: E. Chinol, *Grammatica della lingua inglese*, Liguori Editore, (1985) 1990).

2) Vicki Hollett, *Business Objectives*, O.U.P., 1993 + V. Hollett and M. Duckworth, *Business Objectives Workbook*, O.U.P.

3) S. Simone, *Commercial Correspondence/Corrispondenza Commerciale*, Cacucci Editore, Bari, 1995

(tutta la PRIMA parte: introduzione, lay-out, Incoterms, abbreviazioni, lettere, telex, brani di lettura, glossario)

4) Dossier (a cura di G. Todisco): Greta Britanni: the country, the people, political institutions, economic and industrial institutions.)

Dizionari consigliati: come per INGLESE ECONOMIA

La prova di esame consiste in un colloquio in lingua inglese.

#### **LINGUA SPAGNOLA**

Prof. Maria PETRELLA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **LINGUA TEDESCA**

Prof. Rocco BERARDI

Il corso annuale di Lingua tedesca mira all'acquisizione della capacità di comprendere testi scritti e orali di argomento generale e specialistico.

Si propone, inoltre di fornire le conoscenze fondamentali relative alle strutture della cosiddetta "Lingua comune" (Gemeinsprache).

TESTI DI RIFERIMENTO:

AA.VV., *Sprachbrücke*, I vol., Klett – Edition Deutsch, München 1989

F. EPPERT, *Grammatica tedesca della comunicazione*, Zanichelli, Bologna 1996

La *prova di valutazione* sarà costituita da un colloquio sul programma delle esercitazioni.

#### **MARKETING**

Prof. Assunta PINTO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **MATEMATICA FINANZIARIA**

Prof. DI LIDDO

(Vedi Matematica Finanziaria I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### **MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Prof. Lorenzo PISANI

Elementi di teoria degli insiemi.

I concetti primitivi di insieme, elemento, appartenenza. La relazione di inclusione e di uguaglianza. Operazioni tra insiemi (unione, intersezione, sottrazione, complementare). Insiemi disgiunti. Coppie non ordinate e ordinate. Prodotto cartesiano.

Funzioni tra insiemi. Immagine diretta e reciproca. Funzione iniettiva, surgettiva, bigettiva. Funzione composta. Funzione inversa, funzione invertibile. Restrizione di una funzione. Caso generale della composizione di funzioni.

Retta numerica e piano cartesiano.

Proprietà algebriche e d'ordine su  $\mathbb{N}$  e  $\mathbb{Z}$ . Insieme  $\mathbb{Q}$  con la struttura di corpo commutativo totalmente ordinato. Rappresentazione di  $\mathbb{N}$ ,  $\mathbb{Z}$ ,  $\mathbb{Q}$  su una retta orientata.

Insieme  $\mathbb{R}$ . Ascissa di un punto su una retta orientata. Struttura di corpo commutativo totalmente ordinato su  $\mathbb{R}$ . Densità di  $\mathbb{Q}$  in  $\mathbb{R}$ . Intervalli.

Riferimento cartesiano nel piano. Ascissa e ordinato di un punto nel piano. Generalizzazione al caso tridimensionale.

Elementi di geometria analitica nel piano.

Equazioni di una retta nel piano. Coefficiente angolare. Condizioni di parallelismo e di ortogonalità tra rette. Fascio di rette passante per un punto. Retta congiungente due punti. Distanza di un punto da una retta.

Simmetrie nel piano (rispetto agli assi, all'origine, alla prima bisettrice). Cambiamento di coordinate per traslazioni.

Spazi vettoriali.

Spazio  $\mathbb{R}^n$  con le operazioni di somma e prodotto per uno scalare. Operazione di prodotto scalare su  $\mathbb{R}^n$ . Vettori ortogonali. Norma di un vettore.

Spazio delle funzioni reali definite in un intervallo. Prodotto e quoziente tra funzioni.

Spazio delle matrici ad  $m$  righe ed  $n$  colonne. Prodotto righe per colonne (tra matrici e tra una matrice ed un vettore). Applicazione lineare associata ad una matrice. Spazio delle matrici quadrate.

Matrici e sistemi lineari.

Determinante di una matrice quadrata (regole di calcolo e proprietà). Rango di una matrice. Classificazione dei sistemi lineari. Regola di Cramer per sistemi quadrati.

Teorema di Rouchè-Capelli.

Elementi di topologia sulla retta numerica.

Funzione valore assoluto. Distanza su  $\mathbb{R}$ . Intorni sferici.

Insiemi separati. Assioma di completezza. Massimo e minimo di un insieme. Maggioranti e minoranti di un insieme.

Insiemi limitati e non limitati. Estremo superiore ed estremo inferiore con le rispettive proprietà caratteristiche. Insiemi contigui.

Successioni.

Limite (finito ed infinito) di una successione di numeri reali. Confronto tra limitatezza e regolarità. Proprietà definitive relative a successioni. Teoremi di permanenza del segno. Teoremi di divergenza e di convergenza obbligata (di confronto). Successioni

monotone. Il numero di Nepero e sua interpretazione in matematica finanziaria. Cenni sulle successioni definite per ricorrenza. Confronto tra successioni divergenti positivamente.

Funzioni reali di variabile reale.

Rappresentazione cartesiana. Grafico delle funzioni ingettive. Grafico della funzione inversa.

Simmetrie: parità, disparità, periodicità. Funzioni monotone e strettamente monotone. Massimi e minimi assoluti e relativi. Funzioni convesse e concave. Punti di flesso.

Funzione potenza ad esponente intero naturale, funzione radice. Polinomi e funzioni razionali. Funzioni irrazionali. Generalizzazione dell'elevamento a potenza (ad esponente negativo, razionale, reale). Funzione esponenziale e funzione logaritmo. Equazioni e disequazioni. Sistemi di equazioni, di disequazioni, misti.

Limiti di funzioni di variabile reale.

Definizione di limite (finito ed infinito) per funzioni definite su intervalli o unione di intervalli. Nozione di limite destro e sinistro. Funzione continua in un punto. Intorni di +/- infinito (nel caso di intervalli illimitati). Teorema di unicità del limite. Carattere locale del limite. Teoremi di permanenza del segno e di confronto. Regolarità delle funzioni monotone. Comportamento del limite rispetto alle operazioni. Limite della funzione composta. Limiti e continuità delle funzioni elementari. Limiti notevoli.

Continuità

Operazioni tra funzioni continue. Continuità della funzione composta. Teorema degli zeri (metodo delle successive bisezioni). Teorema di Weierstrass. Punti di salto.

Deviazione

Definizione ed interpretazione geometrica della derivata in un punto. Condizione sufficiente per la derivabilità. Derivata destra e sinistra. Punti angolosi, cuspidali, di flesso verticale. Teorema di Fermat. Comportamento della derivata rispetto alle operazioni. Derivata della funzione composta. Derivate delle funzioni elementari.

Teorema di Rolle e di Lagrange. Caratterizzazione delle funzioni costanti in un intervallo. Caratterizzazione delle funzioni monotone in un intervallo. Derivate di ordine superiore. Caratterizzazione delle funzioni convesse in un intervallo. Teorema dell'Hopital. Formula di Taylor.

Ricerca di massimi e minimi assoluti su intervalli. Studio del grafico di una funzione.

Applicazioni economiche del calcolo differenziale.

Integrazione

Primitive. Struttura dell'integrale indefinito. Integrazione per parti e per sostituzione.

Definizione di integrale secondo Riemann. Teorema della media. Esempi di funzioni integrabili (funzioni monotone, funzioni continue). Cenni sull'integrazione numerica. Proprietà dell'integrale di Riemann rispetto alla funzione integranda e rispetto all'intervallo di integrazione. Formula fondamentale del Calcolo. Calcolo di aree.

Elementi di matematica finanziaria.

Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. Esempi introduttivi: operazioni finanziarie elementari; operazioni finanziarie composte; la legge degli interessi semplici; la legge degli interessi composti. Due tipi fondamentali di titoli obbligazionari: a cedola nulla, a cedola fissa. La legge esponenziale. La funzione esponenziale come legge di equivalenza finanziaria. Tassi e interessi equivalenti secondo la legge esponenziale. Valore di una operazione finanziaria in base alla legge esponenziale. Proprietà funzionali della legge esponenziale. Scomposizione di operazioni finanziarie. Rendite e piani di ammortamento. Valore attuale di rendite a rate costanti. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico.

TESTI CONSIGLIATI

- P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, LIGUORI ed., Napoli.

- F. Moriconi, *Matematica Finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)**

Prof. Luigi DE CESARE

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA**

Prof. Alberto DELL'ATTI

Il corso si propone di individuare, determinare e rappresentare, qualitativamente e quantitativamente, i fatti economici elementari che caratterizzano la gestione dell'impresa. Particolare attenzione è dedicata alla preparazione e alla lettura, interpretazione ed analisi del bilancio d'esercizio, strumento di sintesi della gestione d'impresa derivato da un ordinato sistema di contabilità.

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni durante le quali saranno distribuite alcune dispense a cura del docente.

LE RILEVAZIONI: natura e ruolo dell'informazione d'azienda; sistemi di rilevazione; sistemi di pianificazione, programmazione e controllo.

LE DETERMINAZIONI QUANTITATIVE: oggetto e finalità delle determinazioni quantitative; le determinazioni quantitative nella fase iniziale, nella fase di funzionamento e nella fase terminale dell'azienda.

IL METODO CONTABILE: la misurazione e la rappresentazione degli accadimenti aziendali; il metodo della partita doppia; la contabilità generale: definizione e campo d'indagine; capitale e reddito d'impresa;

IL BILANCIO D'ESERCIZIO: finalità, criteri di valutazione e strutture.

L'ANALISI DI BILANCIO: obiettivi dell'analisi di bilancio; la riclassificazione dei dati di bilancio; le tecniche di analisi: per indici e per flussi.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- N. DI CAGNO - T. ONESTI, Le rilevazioni di funzionamento delle imprese, Adriatica Editrice Salentina, Lecce.
- N. DI CAGNO, Il bilancio d'esercizio, Cacucci, Bari, II edizione.
- FERRERO-DEZZANI-PISONI-PUDDU, Le analisi di bilancio. Indici e flussi, Giuffrè, Milano.

**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Prof. Michele SCRICCO

- L'organizzazione del lavoro nel sistema aziendale.
- L'ambiente in cui l'azienda opera.
- L'evoluzione del pensiero organizzativo.
- La struttura organizzativa.
- L'organizzazione delle aree funzionali.
- Le principali strutture organizzative.
- Strutture organizzative e condizioni in cui si applicano.
- Le variabili organizzative non strutturali.
- L'istituto, le persone, l'organizzazione.
- L'organismo personale.
- L'organizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- La dinamica dei sistemi organizzativi aziendali.
- La leadership non convenzionale.
- L'organizzazione a cluster.
- L'autonomia e l'efficienza dell'organizzazione a cluster.
- L'organizzazione del futuro.

**TESTI CONSIGLIATI:**

Brusa L., Strutture organizzative d'impresa, Giuffrè, Milano, 1986.  
Quinn Mills D., La rinascita dell'impresa, Angeli, Milano, 1993 (pag. 1-103).  
D'egidio-Merli, L'organizzazione del futuro, Angeli, Milano, 1995 (pag. 1-91).

**POLITICA ECONOMICA**

Prof. Giocchino GAROFOLI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**

Prof. Vincenzo CANELLI

L'azienda e la sua organizzazione: l'attività economica; l'azienda; le relazioni con l'ambiente; l'economia aziendale; i collaboratori dell'imprenditore; l'organizzazione Aziendale.

La gestione dell'impresa: le operazioni di gestione; l'aspetto finanziario; l'aspetto economico; il risultato economico d'esercizio; l'aspetto patrimoniale.

Le rilevazioni aziendali: le scritture aziendali; i conti; le contabilità sezionali; le scritture obbligatorie; il metodo della partita doppia; applicazioni della partita doppia.

La contabilità generale: il piano dei conti; la costituzione dell'azienda; gli acquisti e il loro regolamento; le vendite e il loro regolamento; le altre operazioni di esercizio; le situazioni contabili; l'inventario di esercizio e le scritture di assestamento; le scritture di riepilogo e di chiusura dei conti; il bilancio d'esercizio; la riapertura dei conti; i sistemi supplementari.

Le scritture extra contabili: le rilevazioni extracontabili.

**TESTI CONSIGLIATI:**

La comunicazione verrà fatta all'inizio delle lezioni.

**REVISIONE AZIENDALE**

(Insegnamento non ancora assegnato)

**SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Antonio TROISI

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**STATISTICA**

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**STATISTICA ECONOMICA (semestrale)**

Prof. Corrado CROSETTA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**TECNICA BANCARIA**  
Prof. Giorgio HORECZKO  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI**  
Prof. Giuseppe Martino NICOLETTI  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE**  
Prof. Vitoroberto SANTAMATO  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**DEMOGRAFIA (semestrale)**  
Prof. Gabriele DI COMITE  
(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

**DIRITTO COMMERCIALE**  
Prof. Gianvito GIANNELLI  
(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

**DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
Prof. Vito LECCESE  
(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

**ECONOMIA AZIENDALE**  
Prof. Vincenzo CANELLI  
(Mutuato da Ragioneria Generale ed Applicata del D.U. in Economia ed Amministrazione dell'Impresa)

**ECONOMIA DEL TURISMO**  
Prof. Salvatore Alessandro NAPOLI

1. La dimensione economica dei fenomeni turistici: produzione e consumo. Lo sviluppo della domanda e dell'offerta turistica nel quadro del processo di terziarizzazione delle economie occidentali. Analisi microeconomica e analisi microeconomica dei fenomeni turistici. I dati sul turismo: fonti e criteri di classificazione.
2. La domanda turistica e i fattori che la influenzano: reddito, prezzi, tassi di cambio, tempo di lavoro e tempo libero, fattori geografici, fattori demografici, fattori socio culturali. Cenni sui modelli di analisi della domanda. Tecniche previsionali: il metodo degli scenari, il metodo Delphi.
3. Domanda interna e domanda internazionale. L'importanza della domanda internazionale. Origine e destinazione dei flussi turistici a scala globale e a scala europea. La cooperazione internazionale in materia di turismo.
4. L'offerta turistica: risorse, accessibilità e capacità attrattiva, disponibilità di strutture ed infrastrutture, conoscenza da parte degli utilizzatori concorrenziali, concorrenzialità.

**DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI  
TURISTICI**

5. La filiera di produzione turistica: organizzazione dei prodotti turistici, industria dell'ospitalità, commercializzazione dei prodotti turistici. Processi di integrazione e di concentrazione.

6. L'industria dell'ospitalità: funzioni di costo, grado di utilizzo, redditività. Le forme di mercato nell'industria dell'ospitalità: concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, oligopoli emergenti. La struttura e l'evoluzione dell'industria dell'ospitalità in Europa, Italia, Mediterraneo, Mezzogiorno d'Italia (dati e analisi). I processi di internazionalizzazione. Il problema della qualità.

7. Organizzazione e distribuzione: i tour operators, gli agenti di viaggio. Politiche di prezzo.

8. Gli effetti sulle economie dei Paesi riceventi. Spesa turistica e formazione del reddito, effetti moltiplicativo. Analisi intersettoriale degli effetti della spesa turistica.

9. Il mercato del lavoro turistico.

10. Il turismo nella bilancia dei pagamenti, la bilancia dei pagamenti, la bilancia turistica.

11. La localizzazione delle attività turistiche: rigidità ed elasticità localizzative, interazione fra risorse e attività turistiche. Fenomeni di specializzazione settoriale di alcune aree: i "localismi" turistici. Il ciclo di vita delle aree a specializzazione turistica.

12. L'impatto aziendale delle attività turistiche. Applicazioni dell'analisi costi/benefici e della valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.).

13. Il marketing delle aree a specializzazione turistica.

14. L'intervento pubblico nel settore. Il quadro nazionale: obiettivi, normativa e evoluzione della normativa, risorse, organizzazione. Il ruolo delle regioni: analisi comparata.

15. Turismo e integrazione europea.

Il corso comprenderà anche esercitazioni a partire dall'osservazione critica di dati e dallo studio di case-histories.

Manuale consigliato:

Delbono, F., Fiorentini, G., Economia del Turismo, Roma, 1987, Nuova Italia Scientifica.

Altri testi:

Borghesi, A., Il marketing delle località turistiche, Torino, 1994, Giappichelli.

Bresso, M., Zeppetella, A., Il turismo come risorse e come mercato, Milano, 1987, Angeli.

Calzoni, G., Principi di economia dell'ambiente e di gestione turistica del territorio, Milano, 1991, Angeli.

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI**

Prof. Virgilio MONALDI  
(Vedi Corso di laurea in Economia e Commercio)

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO**

Prof. Domenico MAZZAMURRO

La evoluzione dei trasporti: nel mondo; in Italia.

La organizzazione dei trasporti.

La politica dei trasporti.

La produzione dei servizi.

La gestione dei servizi di trasporto: i nuovi criteri di efficacia, efficienza, economicità; le tecniche di gestione; i controlli di gestione.

Le infrastrutture di trasporto: diffusione territoriale; capacità infrastrutturale; modelli di sviluppo delle reti 1.

La economia della offerta: i costi del trasporto su ferro, strada, per mare ed aereo; le economie di scala; i costi di produzione; analisi dei costi.

La economia della domanda: elasticità della domanda; modelli domanda; interpretazione dei modelli.

TESTI CONSIGLIATI:

M. DEL VESCOVO, Economia dei trasporti, Utet, 1990

F. SANTORO, Economia dei trasporti, 1966

F. SANTORO, Politica dei trasporti, 1977

P. SPAGGIARI, Trasporti mobilità e sviluppo, 1985

MINISTERO TRASPORTI, Conto nazionale dei trasporti, 1997

L. PASINETTI, Lezione di teoria della produzione, Il Mulino, 1975

P. STAMACCHIA, Il costo economico standardizzato, C.S.S.I., 1986

E.K. MORLOK, An analysis of transportation technology and network structure, 1967

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

Prof. Assunta PINTO

PARTE PRIMA

L'AREA DI APPLICAZIONE DEL MARKETING. NATURA ED EVOLUZIONE DEL MARKETING.

L'evoluzione storica del marketing. Il significato della filosofia di m. Tipi di orientamento della funzione commerciale delle imprese. L'estensione del concetto di



m. IL SISTEMA DI MARKETING. L'ambiente esterno del sistema di marketing. L'amministrazione di un sistema di marketing. La pianificazione strategica.

IL MERCATO. L'ANALISI E LA SCELTA DEL MERCATO. Selezione di un mercato obiettivo. Aggregazione o segmentazione del mercato. La popolazione: sua distribuzione e composizione. Il reddito del consumatore e la sua distribuzione. Modelli di spesa del consumatore. LE INFLUENZE CULTURALI DEI GRUPPI SOCIALI SUL COMPORTAMENTO DELL'ACQUIRENTE. Il problema del comportamento del consumatore. Le influenze culturali, delle classi sociali e dei gruppi minori di riferimento. Il comportamento d'acquisto della famiglia. Le abitudini d'acquisto. L'adozione e la diffusione dei nuovi prodotti. INFLUENZE SUL COMPORTAMENTO D'ACQUISTO E CLASSIFICAZIONE DEI BENI DI CONSUMO. Determinanti psicologiche del comportamento d'acquisto. Il processo decisionale d'acquisto. Classificazione dei prodotti.

#### PARTE SECONDA

LE IMPRESE TURISTICHE. Le strutture ricettive. L'agriturismo. Le aziende di produzione dei servizi turistici (imprese di ristorazione, aziende di trasporto, tour operators, agenzie di viaggio e turismo). Le associazioni senza scopo di lucro. Le attività professionali turistiche.

LE IMPRESE ALBERGHIERE. Evoluzione dell'offerta alberghiera e dinamica competitiva, processi di produzione ed erogazione dei servizi, organizzazione delle risorse umane, aspetti economico-finanziari della gestione, contenuti e modalità di attuazione delle strategie.

La concorrenza fra le imprese alberghiere. Modalità di attuazione delle strategie. Processo di produzione e di erogazione. Organizzazione e gestione delle risorse umane.

#### PARTE TERZA

MODELLO COMPORTAMENTALE DEL TURISTA E DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE. Il processo decisionale di marketing nelle attività turistiche: la distribuzione, il prodotto, il prezzo, la promozione. Marketing aziendale e marketing del territorio. I modelli di analisi della domanda e delle destinazioni turistiche. Le tecniche per la segmentazione del mercato. Il modello di analisi della soddisfazione del turista

#### PARTE SPECIALE

Nell'ambito del Corso sarà organizzato un ciclo di seminari tenuto dal Dottor MATTEO FUSILLI su:

“ Le imprese turistiche in un'area Parco: potenzialità e limitazioni “.

#### TESTI CONSIGLIATI

- W.J.STANTON, R.VARALDO: Marketing, Il Mulino, Bologna, 1989 (da pag. 1 a pag. 119).

- M.RISPOLI, M.TAMMA: Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo, CEDAM, 1996 (da pag. 1 a pag. 337).

- F.VERTULLO: Le ricerche di marketing nel turismo, F.Angeli, 1996 (da pag. 1 a pag. 155; da pag. 205 a pag.337).

- Il materiale di studio della Parte Speciale sarà fornito agli studenti durante il Corso.

#### ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Umberto Antonio de GIROLAMO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

#### GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Maria FIORI

#### OBIETTIVI DIDATTICI

Lo studente dovrà dimostrare di:

- conoscere, comprendere e saper applicare ai fenomeni turistici i concetti di base e le linee essenziali della logica geografica;
- conoscere, comprendere e applicare almeno allo spazio vicino, i riferimenti teorici della Geografia del turismo.

#### CONTENUTI PRINCIPALI

Perché una Geografia del turismo; turismo attivo e passivo; fattori geografici nella localizzazione turistica; tipi e forme di spazi turistici; rapporti fra turismo e altri fenomeni nei momenti della circolazione e della ricezione; mete turistiche e immagini soggettive: elementi di percezione ambientale; mete turistiche e conoscenza del territorio: carte topografiche e altre fonti di documentazione cartografica e statistica; alcuni modelli relativi al turismo.

#### STANDARD FORMATIVO PRATICO

Lo studente deve preparare autonomamente una relazione individuale (max 2 cartelle dattiloscritte, comprensive di eventuale materiale documentario, quale carte, foto, grafici, disegni, tabelle, ecc.) da consegnare al momento dell'esame, nella quale dimostri di saper applicare al proprio spazio vicino e vissuto concetti, modelli, metodi e quant'altro costituisca oggetto del programma, e di saper utilizzare in modo corretto la terminologia geografica. L'esame inizierà con la discussione di tale prova scritta.

#### TESTI CONSIGLIATI (uno a scelta)

- J.-M. DEWAILLY e E. FLAMENT, Geografia del turismo e delle attività ricreative, Bologna, CLUEB, 1996, pp.328;

- P.INNOCENTI, Geografia del turismo, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp.219;
- J.P. LOZATO – GIOTART, Geografia del turismo. Dallo spazio visitato allo spazio consumato, Milano, F. Angeli, 1991, pp.229.

### **INFORMATICA GENERALE**

Prof. Crescenzo GALLO  
(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof. Salvatore MONTICELLI

Norma e ordinamento: Diritto privato e pubblico. Le fonti Fatto, Atto e Negozio. - Soggetti di diritto; Persone, Enti /cenni). - Beni, Proprietà, Possesso, Diritti reali di godimento; Pubblicità. - Famiglia e successioni (cenni). - Obbligazioni (Fonti, Vicende, Modificazioni, Inadempimento, Responsabilità patrimoniale, Mezzi di conservazione della garanzia, Fonti non contrattuali). - Titoli di credito. - Contratti (Elementi, Conclusione; Vizi del consenso, Patologia, Interpretazione). - Contratti tipici: Vendita, Trasporto, Mandato, Appalto, Agenzia, Deposito. - Imprenditore, L'Azienda, Beni immateriali, Concorrenza (cenni).

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

TROISI, Lezioni di diritto civile, ESI, o altro manuale di istituzioni di diritto privato ultima edizione.

Parte speciale: CIURNELLI, MONTICELLI, ZUDDAS, Il contratto d'albergo. Il contratto di viaggio. I contratti del tempo libero., Giuffrè, Milano, 1994. N.B. Relativamente a tale ultimo testo l'esame verterà esclusivamente sulla parte riguardante "Il contratto di viaggio".

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Prof. Annamaria LATILLA

- 1) Società e diritto: Norme sociali e norme giuridiche. Fenomeno giuridico e fenomeno associativo. Nozione di ordinamento giuridico.
- 2) Le fonti del diritto: Atti e fatti normativi. Rapporti tra fonti. Criteri di composizione delle fonti in sistema. L'interpretazione della norma.
- 3) Lo Stato: Sovranità, popolo, territorio. Le forme di stato nella evoluzione storica. I principi fondamentali della forma di Stato italiana. Le forme di governo: criteri di

classificazione. Tipologia della forma di governo. Repubbliche parlamentari, presidenziali, direttoriali. Le forme di governo italiano.

4) Organizzazione costituzionale dello Stato Italiano: organi costituzionali, nozioni generali. a) il corpo elettorale: La capacità elettorale, il diritto di voto. I procedimenti elettorali. Gli Istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, referendum, petizione. I partiti politici. b) Il Parlamento: il principio bicamerale. La rappresentanza politica. Ineleggibilità e incompatibilità. La verifica dei poteri. Lo status di parlamentare: le immunità. Organizzazione interna delle Camere. Attività di indirizzo politico e di controllo. Funzione legislativa: i procedimenti. Funzione ispettiva: le inchieste parlamentari. c1) Il Governo: struttura del governo nomina e fiducia. Le crisi del Governo. L'attività del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio. La responsabilità ministeriale. c2) La pubblica amministrazione: principi generali della pubblica amministrazione; strutture e attività. Rimedi amministrativi e giurisdizionali. d) Il Presidente della Repubblica: elezioni. Supplenza. Le attribuzioni nei rapporti con il Parlamento, il Governo e il potere giudiziario. Responsabilità presidenziale. Il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica. e) La Corte costituzionale: i giudizi di legittimità costituzionale, i giudizi sui conflitti di attribuzione. I giudizi sulle accuse. I giudizi sull'ammissibilità dei referendum. Il ruolo di garanzia della Corte Costituzionale.

5) Il potere giudiziario: il principio di unicità della giurisdizione. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura ordinaria. La responsabilità dei giudici. Il Consiglio Superiore della Magistratura.

6) Le libertà: Principi costituzionali che regolano la posizione giuridica dell'individuo e delle formazioni sociali. La libertà personale. La libertà di pensiero. La libertà di riunione e di associazione. Le libertà economiche. Le libertà del lavoro. I doveri costituzionali.

7) Le autonomie degli enti pubblici territoriali: Regione, Province e Comuni nel sistema dell'art.5 della Costituzione. Organigramma e ordinamento delle Regioni: i poteri e l'organizzazione.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

BARILE, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, 1995;

CARETTI - DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, 1996

CUOCOLO, Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè, 1994

(un manuale a scelta dello studente)

#### **PARTE SPECIALE**

G. MEALE, Sistema dei controlli sugli atti e sugli organi degli enti locali, in Principi di diritto regionale, Cacucci, 1996.

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA**

Prof. Umberto Antonio De Girolamo

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

## **LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI**

Prof. Leonarda MAZZONE

### 1) I beni culturali

Profilo storico e nozione giuridica

### 2) Il profilo costituzionale

2.1 L'art. 9 Cost. e la tutela del patrimonio storico ed artistico della Nazione

2.2 L'art. 42 della Costituzione.

### 3) L'organizzazione amministrativa

3.1 I beni culturali nel quadro della teoria generale dei beni pubblici.

3.2 Tipologia dei beni.

3.2.1 Le "cose d'arte".

3.2.2 Le bellezze naturali.

3.2.3 I parchi.

3.2.4 I procedimenti d'individuazione.

3.3 Lineamenti organizzativi.

3.3.1 I beni culturali dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni e delle Autonomie locali

3.3.2 Dal Ministero per la pubblica istruzione al Ministero per i beni culturali ed ambientali

### 4) Gli strumenti di tutela

4.1 I controlli pubblicistici

4.2 La circolazione giuridica dei beni culturali; modalità e limiti

4.3 La circolazione giuridica dei beni nella Comunità europea

### 5) Il sistema sanzionatorio

5.1 Le sanzioni amministrative e la responsabilità civile

5.2 Le sanzioni penali

### TESTI CONSIGLIATI:

Alibrandi - Ferri, "I beni culturali e ambientali" Giuffrè Milano 1995 (nelle pagine che si riferiscono al programma).

"Diritto Amministrativo" vol. 1 - Monduzzi, 1993 (nelle pagine che si riferiscono al programma).

## **LEGISLAZIONE DEL TURISMO**

Prof. Vincenzo CIOCE

Identificazione del "turismo" come disciplina, e "bene giuridico"- Evoluzione storico-giuridica del fenomeno turistico in Italia.

Fonti normative: art. 117 Cost.; l. 17 maggio 1983, n. 217 (legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica); d.lgs. 17 marzo 1995 di attuazione della direttiva n. 90/314 della Comunità Economica Europea.

Viaggi, vacanze, circuiti "tutto compreso": dimensione europea della relativa regolamentazione.

Dalla tutela del consumatore alla tutela dell'utente "turista".

La tutela del turista nei principali Paesi europei ed iniziative comunitarie.

Contratti turistici e clausole vessatorie.

La prenotazione alberghiera – l'overbooking – Contratti a forfait. Gli usi nei viaggi organizzati – il contratto di viaggio – Il c.d. contratto di noleggio turistico. Le locazioni turistiche.

Tutela del consumatore nel contratto di "multiproprietà" turistica – la salvaguardia dei diritti del turista: dalla tutela contrattuale al difensore civico –

La responsabilità dell'agenzia viaggi, dell'albergatore e delle figure assimilabili.

### TESTO CONSIGLIATO:

"La tutela del turista", a cura di Gabriele Silingardi e Vincenzo Zeno – Zencovich, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1993, collana "Consumatori oggi" diretta da M. Bessone e P. Perlingeri.

Si consiglia:

a) per l'approfondimento del diritto comunitario: M. Fragola, "Profilo comunitario del turismo", Cedam, Padova, 1996;

b) per l'approfondimento del contratto di viaggio: S. Monticelli, "Il contratto di viaggio", in Ciurnelli – Monticelli – Zuddas, "Il contratto d'albergo, Il contratto di viaggio, I contratti del tempo libero", Milano, 1994.

Codice:

M. Fragola, "Codice di legislazione del turismo", Milano, 1995.

## **LINGUA FRANCESE**

Prof. Vincenza COSTANTINO

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

## **LINGUA INGLESE**

Prof. Graziella TODISCO

- Grammatica - Sintassi - Lettura - Comprehension, Dettato - Conversazione - Traduzione L2/L1 e L1 /L2.
- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche, Listening /Speaking, reading/ writing.
- Funzioni e strutture della lingua inglese in situazioni comunicative
- Acquisizione del vocabolario specifico della lingua del turismo e dell'economia: Introducing a/an region area, introducing a town/City conference organizing, tourism information, rural tourism, time sharing, job application, C.V..., interviews, planning town city, sightseeing tour, planning itineraries, "travels and travellers".
- Corrispondenza commerciale: lay-out, incoterms, abbreviazioni, lettere, telex, brani di lettura di argomento commerciale, glossario.
- Aspetti della civiltà in G.B. e U.S.A. (geografia, storia, istituzioni, tradizioni, cultura.... )

**TESTI CONSIGLIATI:**

M. Duckworth, Grammar & Practice, Oxford Business English, O.U.P., 1995

(tutto il libro. In particolare: struttura della frase, uso dei modi e dei tempi, subordinazione/linkers, modali, discorso diretto-indiretto).

V. Hollett, Business Objectives, O U P. 1993+V.Hollett & M Duckworth, Business Objectives Workbook, O.U.P.

Dossier (a cura di G. Todisco): Economy and Tourism.

Dizionari consigliati: come per INGLESE ECONOMIA.

**LINGUA SPAGNOLA**

Prof. Maria PETRELLA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**LINGUA TEDESCA**

Prof. Rocco BERARDI

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

**MARKETING**

Prof. Assunta PINTO

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Prof. Lorenzo PISANI

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA**

Prof. Alberto DELL'ATTI

(Vedi Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese)

**MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI**

Prof. Valeria SPADA

Le risorse naturali: definizione e classificazione. Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera. Il rapporto natura, merci e ambiente. Le fonti di energia. La produzione di energia e l'impatto sull'ambiente. Caratteri ed impiego di alcune risorse naturali: i materiali da costruzione, i minerali, il cloruro di sodio, i concimi. Il problema alimentare e la fame nel mondo. Gli alimenti di origine vegetale e animale. Le fibre tessili. La gomma e la carta. Merci della biomassa. Il problema dell'acqua. Le merci ottenibili dal mare.

**TESTO CONSIGLIATO**

G. NEBBIA, Lezioni di merceologia, Laterza, Bari, 1995.

**METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE (semestrale)**

Prof. Luigi DE CESARE

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**STATISTICA**

Prof. Inigo MECCARIELLO

(Vedi programma Statistica I del Corso di Laurea in Economia e Commercio)

**STATISTICA DEL TURISMO**

Prof. Massimo Alfonso RUSSO

Studio dei fenomeni collettivi:

I fenomeni collettivi. Classificazione dei caratteri. Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche . La rilevazione dei dati. Indagini totali e campionarie. Disegni di campionamento. Selezione casuale e ragionata. Campionamento casuale semplice, stratificato, a due stadi e per aree.

Analisi dei dati statistici:

Analisi descrittiva ed inferenziale. Valori medi: medie di posizione e lasche. Rapporti statistici e numeri indici. Variabilità, mutabilità e concentrazione dei caratteri. Principali indicatori del fenomeno turistico. Regressione e correlazione. Cenni sulla regressione multipla e sull'analisi dei fattori. Cenni sull'analisi delle serie storiche.

Produzione dei dati statistici

Il sistema statistico del turismo. Utilizzazione e fonte dei dati. Statistiche sulle componenti del mercato: domanda e offerta turistica. Statistiche sulle imprese del turismo ed evoluzione della ricettività italiana; L'industria turistica nel Mezzogiorno. Statistiche sulla spesa turistica. Bilancia turistica..

TESTI CONSIGLIATI:

G. GIRONI - T. SALVEMINI, Lezioni di Statistica, Vol. I e II, Cacucci Editore, Bari 1987.

E. BALLATORI - G. VACCARO, Elementi di statistica del turismo, F. Angeli Editore, Milano 1990.

AA.VV. Rapporto sul turismo italiano (1996) – Istat, Enit

**STATISTICA ECONOMICA (semestrale)**

Prof. Corrado CROCETTA

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

## INDICE

### PRESENTAZIONE

Una guida per gli studenti della Facoltà di Economia..

Cenni sulla storia della Facoltà di Economia di Foggia

Gli sbocchi occupazionali della Laurea in Economia e Commercio

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese

Gli sbocchi occupazionali del D.U. in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Notizie logistiche

### ORGANI E STRUTTURE

L'ordinamento della Facoltà di Economia

Consiglio di Facoltà

Presidenza della Facoltà

Segreteria del corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Segreteria del corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Aree disciplinari del Corso di Laurea in Economia e Commercio

D.U in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Area servizi informatici

Servizio per l'orientamento

Biblioteca

Rappresentanze studentesche

Segreteria studenti della Facoltà

### ORDINAMENTO DIDATTICO

Organizzazione didattica

Corso di laurea in Economia e commercio (nuovo ordinamento)

Corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese

Corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

### PROGRAMMI DEI CORSI

Corso di laurea in Economia e commercio

D. U. in Economia e amministrazione delle imprese

D.U. IN Economia e gestione dei servizi turistici

*N.B. Le informazioni contenute nella presente guida sono reperibili su Internet  
all'indirizzo <http://www.fecfg.uniba.it/economia>*

*Questa Guida viene distribuita gratuitamente agli studenti della Facoltà di Economia. Si ringraziano la Banca Popolare Dauna e la Banca di Roma per il contributo.*